ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{8}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Venerdì 20 Luglio 1906. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. N. 8953

GLI SLAVI MERIDIONALI
e il nuovo mandato italiano nel Trentino.

LUBIANA 19 (N). Lo «Slovenec» ha da Vienna che i deputati Sustersich ed Ivcevich si recarono oggi dal presidente dei ministri bar. Beck per protestare contro la concessione d'un nuovo mandato italiano al Trentino, perchè questa concessione sarebbe contraria al compromesso stipulato cogli italiani circa la regione adriatica. Per domani è convocato il club parlamentare dei deputati slavi-meridionali per occuparsi della faccenda.

Fra tedeschi e czechi
per i mandati elettorali in Boemia.
Il presidente dei ministri minaccia le dimissioni.

PRAGA 19 (N). Il «Prager Tagblatt» ha da Vienna: I deputati tedeschi della Boemia sarebbero disposti ad accettare 55 mandati, ma non vogliono accondiscendere ad un aumento di mandati czechi. Il presidente dei ministri avrebbe dichiarato che, qualora le sue ultime proposte per la riforma elettorale non fossero accettate, egli dovrebbe dimettersi.

VIENNA 19 (N). I giornali constatano che la questione della riforma elettorale è entrata in una fase critica causa il conflitto fra czechi e tedeschi della Boemia, che non si sono messi ancora d'accordo sul numero dei mandati da assegnarsi alle due nazionalità. La differenza non è piccola: i tedeschi vogliono 58 mandati invece dei 50 loro assegnati dalle proposte Hohenlohe. Gli czechi sono in massima contrari all'aumento dei mandati tedeschi, ma aderirebbero che tale aumento fosse al massimo di tre mandati, a patto che fossero assegnati altri tre mandati anche agli czechi. Il presidente dei ministri e i ministri delle due nazionalità tentarono invano di persuadere tedeschi e czechi a venire ad una transazione. I deputati tedeschi della Boemia tennero una conferenza, in cui deliberarono all'unanimità di non decampare dalla cifra di 58 mandati che dovrebbero essere loro assegnati senza alcun compenso per gli czechi. Questa deliberazione rese impossibile per oggi la continuazione dei lavori della commissione per la riforma elettorale. Si deliberò di tenere la prossima seduta domani sera alle 5 per lasciar tempo intanto al Governo e in particolare ai ministri nazionali di trattare coi partiti per un compromesso. Si dice che qualora questo compromesso non fosse raggiunto, la commissione per la riforma elettorale non continuerebbe più oltre i suoi lavori e sospenderebbe addirittura le sedute. Le più recenti proposte di compromesso fatte dal Governo ai tedeschi ed agli czechi sono le seguenti: ai tedeschi della Boemia si accordano cinque nuovi mandati, agli czechi tre; ai tedeschi della Moravia un nuovo mandato, agli czechi due; in questo modo la differenza fra il blocco latino-germanico e quello slavo si ridurrebbe a un solo mandato. Fra gli czechi si manifesta una certa propensione ad accettare queste proposte; invece i tedeschi della Boemia sono risoluti a non cedere.

Commissione alla riforma elettorale.

VIENNA 19 (B). La commissione alla riforma elettorale ha continuato oggi la discussione del numero dei mandati per la Boemia.

K a i s e r dice di appoggiare la proposta Pergelt come qualunque proposta tendente ad aumentare il numero dei mandati tedeschi. Invece è contrario ad ogni compromesso. L'approvazione della riforma elettorale nella forma attuale troverebbe un avversario in ogni buon tedesco.

G e s s m a n n protesta contro l'accusa che i cristiano-sociali sieno traditori del popolo tedesco. Voterà per la proposta Pergelt senza assumere veruna responsabilità, e contro la proposta Baernreither.

Z i p e r a propone cinque mandati per la minoranza czeca a Vienna e nell'Austria inferiore e due mandati per la minoranza czeca nella Boemia tedesca.

A d l e r, in nome della classe operaia tedesca, parla contro la proposta di Pergelt che mette in pericolo gli interessi dei tedeschi e la riforma elettorale.

La discussione è quindi interrotta.

Prossima seduta, domani nel pomeriggio.

Continuano nel frattempo le trattative per il compromesso.

IL BILANCIO DEGLI INTERNI
alla Camera ungherese.

BUDAPEST 19 (N). La Camera dei deputati ha ripreso nell'odierna seduta la discussione articolata del bilancio del Ministero degli interni.

M e z ö s y (socialista nazionale) espone una serie di lagni sul procedere arbitrario dei giudici sediali nei comizi popolari. (Vive approvazioni dei nazionalisti).

B a n f f y parla pure per la sistemazione legale della libertà di riunione e di associazione.

E b e r, kossuthiano, parla del servizio sanitario; chiede provvedimenti contro il diffondersi della tubercolosi.

P o p p, rumeno, si lagna per gli abusi di impiegati dell'amministrazione.

V a j d a presenta un ordine del giorno che invita il Governo a presentare senza indugio disegni di legge concernenti l'istituzione di un Ministero sanitario, la cura medica gratuita e un progetto che vieti agli spacci di vendere la domenica e le feste alcool in quantità inferiore a un ettolitro.

A n d r a s s y dichiara che ritiene suo compito di sviluppare l'autonomia dei comitati. L'amministrazione autonoma è la massima garanzia della libertà costituzionale. (Vivissime approvazioni). E' già in lavoro il disegno di legge per l'ampliamento della cerchia di competenza del tribunale amministrativo. Il ministro risponde quindi ai desideri e ai lagni esposti nel corso della discussione, e dice, fra altro, di non ritenere opportuna la statizzazione del servizio sanitario. Inanzitutto sarebbe necessario di aumentare le dotazioni dei medici comunali e distrettuali.

Si vota quindi il titolo in discussione. Prossima seduta, domani.

Mandato annullato.

BUDAPEST 19 (U. B.) La commissione giudiziaria della Camera dei deputati decise dopo lunga discussione di annullare il mandato del deputato Polit, contestato da una petizione.

Intorno alle voci della visita di Fallières a Roma.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» ha da Parigi: L'agenzia Fournier riferisce che se Fallières deliberasse di visitare Roma, il re d'Italia restituirebbe la visita a Parigi alla fine d'anno. La stessa agenzia aggiunge che fu espresso il desiderio che Fallières sia accompagnato dalla consorte. La «Tribuna», commentando questa notizia, assicura che nessuna simile idea è sorta finora in proposito fra Roma e Parigi; aggiunge di poter assicurare che la visita non avverrà almeno entro l'anno. Il giornale smentisce anche la notizia della stessa agenzia secondo la quale Fortis sarebbe stato incaricato di una missione diplomatica importante intorno alla Tripolitania a Parigi e a Londra.

Pretese mene contro la convenzione italo-anglo-francese per l'Abissinia.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» ha da Parigi che secondo il «Matin» chi chiederebbe al Negus di opporsi alla convenzione stipulata a Londra, sarebbe un potente sindacato inglese da una parte e dall'altra un gruppo di cittadini e uomini politici francesi i cui interessi personali sarebbero compromessi dalla convenzione stessa.

Commentando questo telegramma la «Tribuna» senza entrare in merito delle affermazioni del «Matin» rileva che il preteso ritardo posto da Menelik alla firma della convenzione non ha il menomo fondamento.

ROMA 19 (N). L'estate - mi diceva un alto funzionario della Consulta - è la stagione delle notizie arrischiate le quali spessissimo non hanno alcun fondamento. In questi giorni per es. da Parigi e da Roma si tira fuori la notizia di mene straniere alla Corte di Menelik per non far accettare l'accordo italio-franco-inglese. Ebbene quella convenzione stipulata da Tittoni a Londra con i ministri inglesi e francesi, solo ieri 18 potè essere giunta ad Adis Abeba e consegnata a Menelik. Come poteva dunque l'imperatore dare un giudizio sul trattato che non conosceva? L'imperatore oggi ha tutto l'interesse di tenersi unito alle tre potenze mediterranee e siccome egli è scaltrissimo, non ascolta che la sua volontà. Le accoglienze fatte ad Adis Abeba a Martini dimostrarono del resto, quale considerazione ha per l'Italia Menelik. Alle feste date in onore del governatore dell'Eritrea hanno assistito tutti i ras dell'impero e l'imperatrice Taitù diede una festa speciale in onore dell'ospite.

Il disincaglio dell'„Umbria".

ROMA 19 (N). Il comandante dell'incrociatore «Umbria» telegrafa da Kington (Giamaica) al ministero della marina che lo scarico della nave è terminato e che si cominciano le operazioni di disincaglio, le quali saranno alquanto lunghe causa la scarsezza dei mezzi disponibili. Il comandante conferma che non si deve avere nessuna preoccupazione per la nave.

L'ex ministro Nasi non si costituirà.

ROMA 19 (N). La «Tribuna» ha da Parigi: Posso assicurarvi che Nasi non si costituirà alle autorità nè adesso, nè nei giorni vicini al dibattimento, nè mai. Alla delegazione di trapanesi venuta in Francia per conferire con lui intorno a questo argomento e che ha potuto finalmente incontrare l'ex ministro a Calais, dopo una lunga discussione Nasi dichiarò che si ammazzerebbe piuttosto che subire un'ora sola di prigionia. Di fronte a una decisione tanto irrevocabile è cessata ogni insistenza e alcuni amici del Nasi, visto che assolutamente non vuole rientrare in Italia, gli hanno offerto ospitalità nelle loro vaste tenute di Tunisia, dove, come si sa, i coloni provenienti dalla provincia di Trapani sono molti. L'ex ministro avrebbe accettato; cionondimeno gli amici suoi sono sempre preoccupati perchè temono che egli, eccitato com'è, possa da un momento all'altro, per quanto non possa venir arrestato, lasciarsi vincere dalla disperazione.

SOLENNE MANIFESTAZIONE
sulla tomba di Zola.

PARIGI 19 (N). Oggi, per iniziativa della Lega dei diritti dell'uomo, ebbe luogo una manifestazione al cimitero di Montmartre sulla tomba di Zola. Il mausoleo vicino all'entrata principale aveva già avuto nella mattina numerose visite e corone e carte da visita vi erano state deposte. Dreyfus vi aveva mandato uno splendido canestro di rose e di orchidee col suo biglietto puntato con un nastro di seta violetta. Il passaggio dei visitatori dinanzi alla tomba fu continuo in attesa della manifestazione. Il corteo composto di molte migliaia di persone giunse alle 4.30 con alla testa i membri della presidenza della Lega. Anatole France, Pressensé, l'editore Charpentier ed altri pronunciarono applauditi discorsi. Pressensé fece l'elogio di Dreyfus e di Picquart che chiamò il testimonio senza paura e senza macchia. Si gridò: Viva Picquart e abbasso Mercier! Un altro oratore, ricordando che il Consiglio municipale deliberò di dare il nome di Zola a una via di Parigi, propose per la scelta la via San Domenico, sede del ministero della guerra dove si perpetrarono tutte le infamie dell'affare Dreyfus. La proposta fu accolta con grandi applausi. Verso la fine della cerimonia fu visto Dreyfus. Allora i presenti lo circondarono acclamandolo, ma egli saltò in una vettura che partì al galoppo e si sottrasse alla manifestazione.

La signora Zola ha telegrafato da Vichy esprimendo la sua più viva riconoscenza per la solenne manifestazione in onore del marito.

Momento critico nel conflitto fra paese e Governo in Russia.
Scioglimento della Duma?

PIETROBURGO 19 (B). La situazione è giudicata molto grave perchè causa l'atteggiamento rivoluzionario della Duma è naufragato il tentativo di formare un ministero di coalizione, mentre un ministero «Kadetti» non offrirebbe alcuna garanzia per il mantenimento dell'ordine. E' poi molto probabile che la Duma venga sciolta qualora pubblichi l'appello al popolo che ha già preparato. Poi si indirebbero le nuove elezioni. Ma lo scioglimento porterebbe certo gravi conseguenze. La decisione è attesa per questi giorni.

PIETROBURGO 19 (B). Il giornale ufficiale «Rossija» dichiara che il Governo è in diritto di impedire la pubblicazione del proclama agrario progettato dalla Duma, perchè incitante alla ribellione. Nei circoli dei costituzionali democratici si afferma che alcuni ministri chiesero a Peterhof lo scioglimento della Duma, ma non trovarono per ora ascolto.

COLONIA 19 (N). Il corrispondente della «Kölnische Zeitung» da Pietroburgo dice di sapere da fonte assolutamente attendibile che è già stato deciso lo scioglimento della Duma. In pari tempo si indirebbero nuove elezioni sulla base del suffragio universale diretto. Servirebbe di pretesto a questa determinazione l'avere la Duma oltrepassato i limiti della sua competenza. Qualora lo scioglimento provocasse fenomeni rivoluzionari, si sarebbe deciso di proclamare la dittatura.

Lo sfacelo dell'esercito.

COLONIA 19 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Pietroburgo che secondo i rapporti pervenuti allo stato maggiore generale sui disordini e il fermento nei diversi corpi di truppa, finora avvennero disordini di carattere più o meno grave in 6 reggimenti della guardia, in 29 reggimenti di linea, in parecchi reggimenti di cosacchi e in 5 battaglioni di zappatori. Secondo le notizie più recenti avvennero disordini fra le truppe anche a Tula, dove si è ammutinato un battaglione di zappatori.

Scioperi e conflitti con la truppa.

PIETROBURGO 19 (B). Nei pressi della stazione della ferrovia finlandese avvennero ieri scontri fra i contadini scioperanti e la truppa. Furono uccisi parecchi contadini; molti rimasero feriti; si fecero anche 30 arresti. Nella locale fabbrica di tabacchi lo sciopero è diventato ora generale. Gli scioperanti raggiungono la cifra di 20.000.

Il nuovo governatore di Mosca.

PIETROBURGO 19 (Ag. telegr. pietroburghese). Il tenente generale Hörselmann, comandante del distretto militare di Mosca, fu nominato governatore generale di Mosca. Il comandante del settimo corpo d'esercito, generale Möler Sakomelski, fu messo in disponibilità e sostituito dal maggiore generale Spitzberg, comandante della divisione dei cosacchi del Turchestan.

Il processo di Sebastopoli.
Una bomba contro un colonnello.

SEBASTOPOLI 19 (N). Durante l'udienza del Tribunale di guerra fu lanciata contro il comandante del reggimento Brest, mentre usciva dall'aula, una bomba. Il colonnello rimase incolume. In seguito al rifiuto dei giudici di soddisfare certe domande dei difensori, questi si dimisero. I marinai accusati, ad eccezione di nove, protestarono contro il procedere del Tribunale.

Cervellotiche idee di un intervento a. u.

VIENNA 19 (N). La «N. Fr. Presse» ha da fonte militare bene informata circa la notizia di un preteso intervento per la repressione del movimento rivoluzionario in Russia quanto segue: La notizia comparsa in un organo ufficioso russo può essere considerata solo come un sintomo della confusione incredibile che regna attualmente in Russia. Può darsi che teste fanatiche desiderino un intervento contro la rivoluzione come «ultima ratio», ma che questa idea sia di prossima attuazione come asserisce il giornale russo, non è possibile e qui non si sa nulla che una domanda in questo senso sia stata fatta. Non meno cervellotica è la relazione che si vorrebbe trovare tra gli scioperi parziali degli operai agricoli nella Galizia orientale e il movimento rivoluzionario in Russia.

VIENNA 19 (N). Il corrispondente berlinese della «N. Fr. Presse» telegrafa che in quei circoli autorizzati si assicura nella forma più precisa che fra l'Austria-Ungheria e la Germania non esiste alcun accordo per un intervento contro la rivoluzione in Russia.

DISORDINI DI SCIOPERANTI A ZURIGO.

ZURIGO 19 (B). In seguito a nuovi eccessi degli scioperanti e ad attacchi alla polizia e agli operai propensi al lavoro il Consiglio di Stato decise di requisire per il mantenimento dell'ordine un reggimento di fanteria e uno squadrone di dragoni, e di tener in pronto un altro battaglione di fanteria.

Lo sciopero del „Fabbricone" a Prato.
Gravi incidenti.

FIRENZE 19 (N). La «Nazione» ha da Prato che lo sciopero del «Fabbricone» è rientrato in un periodo acuto. La situazione è molto grave; circa ottocento operai rifiutano di uscire dalla fabbrica avendo appreso che domani seguirà la serrata. Alla questura di Firenze fu chiesto telegraficamente l'invio di una compagnia di truppa.

Più tardi i giornali hanno da Prato che gli operai scioperanti del «Fabbricone» si rifiutarono di uscire. Verso le 24 la ressa popolare che si accalcava fuori dello stabilimento ha forzato i cancelli. Un manipolo di teppisti che si trovava mescolato alla folla dei dimostranti si diede a commettere vandalismi. Allora le autorità ordinarono di sgomberare la fabbrica, ma appena le guardie e i carabinieri cominciarono a far indietreggiare la folla, volarono sassi. Da uno sconosciuto fu anche sparato un colpo di rivoltella. I carabinieri e le guardie tuttavia procedettero rapidamente allo sgombero della fabbrica. Un tenente dei carabinieri, visto che le cose prendevano una piega molto seria - dicono i giornali - fece caricare la folla dai carabinieri a cavallo. Nella fuga parecchie persone sono cadute e sei o sette donne svennero e rimasero contuse. Durante la sassaiola è stato ferito un carabiniere e contusi leggermente due agenti. Sono giunti rinforzi di carabinieri e soldati da Firenze e Pistoia. La fabbrica venne chiusa sino a nuovo ordine. Le donne ferite durante la carica vennero trasportate all'ospedale e migliorano rapidamente. Stamane non si segnala alcun incidente. Questa sera sembra avrà luogo una dimostrazione di protesta.

PRATO 19 (N). Quanto si temeva, avvenne: stasera fu proclamato lo sciopero generale.

Contro l'abuso dello sciopero
e per la libertà del lavoro.

TORINO 19 (N). Oggi si è costituita la «Lega industriale» comprendente 78 industrie allo scopo di tutelare gli interessi della classe e di propugnare il rispetto alla libertà del lavoro e fare argine ai continui scioperi.

Il processo delle corazze.
Duello che sfuma.

MILANO 19 (N). Oggi si fecero gli esperimenti sulle corazze non nella sala di udienza, come ieri si era deciso, ma al poligono di Bodinasco, dove alle 14 si trovarono il Tribunale, le parti, gli avvocati, gli imputati, giornalisti e molto pubblico. Furono tirati contro le corazze dal maggiore Cei molti colpi con la rivoltella d'ordinanza delle guardie di finanza e con quella dei carabinieri. Al primo colpo il proiettile rimbalza e va a cadere senza forza sul presidente Borazzi che, spaventato, getta un grido. Nei colpi successivi le palle si schiacciano non riuscendo talvolta neppure a passare la fodera della corazza. Dalla parte della corazza che è a contatto col corpo si nota una piccola gibbosità. I tiri sono eseguiti a distanza di quattro o cinque metri. Un solo colpo trapassa lo scudo: è il tredicesimo. E' la iettatura, esclama il Manzoni. Durante le prove sorgono vivissime contestazioni. Non meno vivi sono gli apprezzamenti del pubblico che trova strana l'accusa la quale disse che l'invenzione è trucco senza esperimentare le corazze e senza tener conto del giudizio di quanti competenti assistettero alle prove dichiarandole serie. Si passa quindi agli esperimenti con arma da taglio. Al primo colpo un coltello da caccia intacca la corazza per la profondità di un centimetro; il secondo colpo perfora la corazza.

Intanto si annunzia che il pericolo del duello fra gli avv. Luzzatto e Cartasegna è svanito perchè quest'ultimo dichiarò di non avere avuto intenzione di offendere il Luzzatto.

Re Carlo di Rumenia per gli studenti universitari. BUCAREST 19 (B). Re Carlo ha offerto un milione di «lêi» per l'ampliamento della fondazione «Carlo I» destinata a facilitare gli studi agli studenti d'università.

Fallières a Rambouillet. PARIGI 19 (N). Il presidente Fallières nel pomeriggio è partito con la famiglia per Rambouillet. Alla stazione s'erano raccolti per salutarlo il ministro dell'interno Clémenceau e i rappresentanti delle autorità civili e militari.

Sisowath a Marsiglia. MARSIGLIA 19 (B). Stamane è giunto qui da Parigi il re Sisowath con le principessine reali, coi ministri e numeroso seguito. La folla lo acclamò.

Sarah Bernhardt sarà decorata dal ministero francese della pubblica istruzione. PARIGI 19 (N). E' quasi certo che fra i decorati dal ministero dell'istruzione sarà compresa Sarah Bernhardt ed i commediografi Brieux, Romano Colus e il poeta Saverio Privas.

I preliminari per il trattato di commercio fra la Spagna e gli Stati Uniti.

SAN SEBASTIANO 19 (B). Oggi saranno scambiate fra il ministero degli esteri e l'inviato degli Stati Uniti le note preliminari per il trattato di commercio, che la stampa giudica vantaggioso alla Spagna.

La presidenza della Banca nazionale svizzera.

BERNA 19 (B). Il Consiglio federale ha eletto oggi il presidente del consiglio nazionale, Hirter, di Berna, a presidente del Consiglio della Banca nazionale svizzera, e il consigliere di Stato, Usteri, di Zurigo, a vicepresidente della banca stessa.

Un grande pastificio distrutto dal fuoco.

VELLETRI 19 (N). Oggi è scoppiato un grave incendio nel pastificio Manuccari e Rosaia. Furono avvertiti telefonicamente i pompieri di Roma e 20 uomini con un comandante sono giunti a Velletri. L'incendio ha preso vaste proporzioni attaccando anche le case vicine al pastificio. Causa il forte calore il filo telefonico Velletri-Roma che posa proprio sulla stabilimento si fuse e il servizio è stato interrotto. Lo stabilimento è stato quasi distrutto; dava lavoro a circa cento operai. Alle 16 lo spegnimento era pressochè compiuto. Il servizio telefonico è stato riattivato.

Violente scosse di terremoto nel Texas.

BERLINO 19 (N). Da Nuova York si comunica che da domenica mattina si avvertirono a Sakone nel Texas 52 scosse di terremoto. La città che contava duemila abitanti è ridotta una rovina. Gli abitanti sono presi dal più grande panico e fuggono a Santa Fè. La temperatura delle fonti calde è salita di dieci gradi dal principio dei terremoti. Gli abitanti devono accampare all'aperto.

Calcio omicida.

PARIGI 19 (N). Oggi alle Assise di Parigi comparve l'operaio italiano Michelino che in rissa col compagno Carlo Bottino gli diede un calcio al petto fratturandogli lo sterno, in seguito a che il colpito morì. Il Michelino, i cui precedenti non sono cattivi, si mostrò addolorato delle conseguenze del suo atto. Avendo i giurati esclusa l'intenzione di uccidere e accordate le attenuanti, la Corte lo condannò a soli quattro mesi di carcere.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 19 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Handicap per trottatori di tre anni. Cor. 1500; metri 2400. Arrivò primo «Tim» (1.39.5 al chil.); secondo «Csillag P.»; terzo «Klondyke». Corsero 9. Totalizzatore: 44: 10. Piazzati: 43, 37 e 44: 25.

II. Handicap di Pfaffstätten. Cor. 1500; metri 2400. Arrivò primo «Nestor» (1.34.1 al chil.); secondo «Cleopatra»; terzo «Krampus». Corsero 12. Totalizzatore: 43: 10. Piazzati: 39, 41 e 78: 25.

III. Handicap principe Solms. Corone 2500; metri 2500. Arrivò primo «Cresceus» (1.25.1 al chil.); secondo «Nani»; terzo «Aleppo H.». Corsero 7. Totalizzatore: 146: 10. Piazzati: 45, 31 e 36: 25.

IV. Premio di Berlino. Cor. 2800; metri 2600. Arrivò primo «Brownie Wilton» (1.24.9 al chilom.); secondo «Argonaut»; terzo «Aspasia». Corsero 11. Totalizzatore: 23: 10. Piazzati: 29, 37 e 127: 25.

V. Premio di Kirdlytelek. Cor. 1900; metri 2200. Arrivò primo «Laura» (1.31.3 al chilom.); secondo «Rablo P.»; terzo «Charlotte». Corsero 8. Totalizzatore: 121: 10. Piazzati: 48, 41 e 61: 25.

VI. Premio della solitudine. Cor. 2100; metri 2500. Arrivò primo «Botha» (1.33.3 al chilom.); secondo «Countesse Caid»; terzo «Marco». «Brigadier» fu squalificato come secondo. Corsero 12. Totalizzatore: 37: 10. Piazzati: 31, 39 e 66: 25.

CRONACA LOCALE

L'INAUGURAZIONE UFFICIALE
della Transalpina.

L'inaugurazione della ferrovia Assling-Gorizia-Trieste seguì ieri in forma ufficiale secondo il programma annunziato.

La solennità s'iniziò alle 12.25 ad Assling con l'arrivo dell'arciduca Francesco Ferdinando che rappresentava l'Imperatore. Ricevuto alla nuova stazione da dignitari di Corte e di Stato e dagli altri invitati, il capitano provinciale della Carniola Detela gli rivolse un'allocuzione di saluto a cui l'arciduca rispose in tedesco ringraziando, ed augurando in isloveno che la nuova ferrovia possa arrecare vantaggi anche alla provincia della Carniola e a' suoi abitanti.

Prese quindi a parlare il ministro delle ferrovie dott. Derschatta che ringraziò l'arciduca in nome del Governo di aver voluto accrescere con la sua presenza l'importanza della festa inaugurale. Rilevò che col tratto Assling-Trieste si può dire effettivamente compiuta la seconda congiunzione ferroviaria dell'interno con Trieste. Altri tratti del complesso di linee che formeranno la congiunzione con Trieste attendono ancora di essere completati; tuttavia l'opera che s'inaugura ora col tratto Assling-Trieste include la parte più importante dell'intero programma di costruzione. L'idea politico-ferroviaria concretata nelle parole «seconda congiunzione ferroviaria con Trieste» è oggi cosa viva. Dall'attuazione di questa idea si attendono molte cose belle e grandi per l'economia politica dello Stato e in particolare che essa apra nuove vie al benessere crescente dei popoli. Quest'opera significa il compimento di un antico desiderio delle popolazioni, le quali salutano oggi con lieto orgoglio l'impresa importante e, conscie del grande risultato ottenuto, muoveranno con fiducia maggiore a raccogliere le loro forze economiche e a sfruttarle con energia a pro della comunità. Prega l'arciduca di permettere che si inauguri la nuova linea ferroviaria e di volerla percorrere.

L'arciduca risponde di essere stato veramente lieto quando l'Imperatore lo incaricò di rappresentarlo alla solenne inaugurazione della linea Assling-Trieste. Si sentì lieto perchè gli era concesso di assistere ad un avvenimento solenne, che segnerà una grande pietra miliare nello sviluppo crescente dei traffici e dell'economia dell'impero. E' venuto volentieri a convincersi personalmente come, grazie alla cooperazione di tutti i fattori interessati e grazie all'arduo lavoro di tecnici esperti, si sia compiuta qui un'opera il cui successo dimostra l'alto grado a cui è giunta la tecnica nello Stato. Esprime il desiderio che la nuova via aperta ai traffici rechi dovizia di benedizioni al prosperamento della popolazione; con ciò inaugura il nuovo tratto.

Seguì la cerimonia religiosa della benedizione, impartita dal principe arcivescovo di Gorizia dott. Sedej, che rivolse all'arciduca brevi parole di omaggio. Quindi, fra acclamazioni e salve di mortaretti, partì il treno di Corte, su cui avevano preso posto anche molti dignitari e un gruppo di giornalisti. Dopo mezz'ora partì altro treno col resto degli invitati.

La prima sosta il treno di Corte fece a Veldes, dove l'arciduca scese per ricevere gli omaggi delle autorità e rappresentanze. Fece ugualmente alla stazione di Wocheiner-Feistritz.

A S. Lucia, prima stazione posta su territorio della provincia di Gorizia-Gradisca, attendeva l'arciduca il luogotenente principe Hohenlohe con altri funzionari dell'amministrazione politica e ferroviaria. Altra sosta fu fatta poi a Canale, dove, come nelle altre stazioni, vennero presentati all'arciduca i capi delle autorità anche comunali ed ecclesiastiche.

Dopo una sosta al ponte di Salcano, che fu oggetto di ammirazione e di elogi, il treno entrò alle 4 nella stazione di Gorizia, dove il capitano provinciale dott. de Pajer salutò l'arciduca in nome della rappresentanza provinciale di Gorizia e Gradisca, che vede coronato il lungo desiderio di questa ferrovia, da cui si attende già nel prossimo avvenire un accrescimento nella produzione e nei traffici. Pregò l'arciduca di esprimere all'Imperatore gli omaggi e i ringraziamenti della provincia.

L'arciduca rispose di essere lieto che a tutta la contea principesca di Gorizia-Gradisca, così pittoresca di paesaggi, così doviziosa di abitanti attivi, sia dato un nuovo mezzo moderno di traffico con questa ferrovia, che deve essere fattore potente di sviluppo della vita economica e civile della provincia. Dice che le manifestazioni di cui fu testimonio dal confine della provincia alla sua capitale, gli mostrarono con quale desiderio fosse attesa da tutti i fattori la costruzione del tratto ferroviario, ora aperto, e quali speranze vi si annettano. Ringraziata la popolazione della provincia, la città di Gorizia e il capitano provinciale, augura che la bella provincia goda tutti i benefici che si ripromette dalla nuova congiunzione ferroviaria.

Nel tratto fra Gorizia e Trieste il treno di Corte si fermò a Reifenberg e S. Daniele.

L'arrivo alla stazione di Campo Marzio seguì, con oltre 1½ ore di ritardo sul programma, alle 7.40.

Alla stazione erano convenuti l'arciduca Luigi Salvatore, il podestà dott. Sandrinelli col dirigente degli uffici municipali dott. Artico e il direttore dell'Ufficio tecnico, ing. Lorenzutti, i funzionari di tutti i dicasteri dello Stato, il clero col vescovo, ufficiali di terra e di mare, corporazioni e rappresentanze.

Il podestà avv. Sandrinelli salutò l'arciduca Francesco Ferdinando, venuto in rappresentanza dell'Imperatore, cui ringrazia per il favore accordato a questa nuova insigne impresa ferroviaria e per aver delegato l'arciduca a inaugurarla nel suo nome. Dice che la ferrovia, di cui una parte ora si apre, era invocata e attesa dalle necessità dei commerci e delle industrie e che vincendo difficoltà d'ogni maniera, è destinata a congiungere con nuova arteria il cuore dell'Europa col mare, vale a dire col mondo, attraverso questa città dove il mare più si addentra nello Stato, del quale essa è l'emporio. Raccomanda all'arciduca la prosperità che i cittadini di Trieste si meritano per l'incessante, intensa opera loro.

L'arciduca ringraziò il podestà per le cortesi parole rivoltegli in nome della città. Dice di essere venuto con animo lieto a inaugurare, in nome dell'Imperatore, un'opera civile che dalle Alpi lo condusse attraverso paesi fiorenti nella bella città di Trieste. Si dichiara lieto di toccare il suolo di Trieste nel momento che a questo emporio commerciale della monarchia è dato, mediante la nuova e più diretta congiunzione con l'interno dello Stato e con i centri economici del continente, di svilupparsi sempre più materialmente e civilmente. Assicura che si farà interprete presso l'Imperatore degli omaggi. Desidera che i cittadini di Trieste conducano a felice prosperamento l'opera iniziata. Concludendo, accerta di rivolgere il massimo interessamento alle sorti future di Trieste.

L'arciduca pronunziò parte del suo discorso in tedesco e parte in italiano.

Dopo di che il luogotenente presentò all'arciduca alcuni funzionari e il ministro delle ferrovie gli impiegati superiori della ferrovia dello Stato e gli ingegneri e i costruttori della linea. Quindi l'arciduca uscì dalla stazione e si recò in carrozza al palazzo della luogotenenza, dove scese.

★

Alle 8 la Camera di commercio offerse nella sala maggiore dell'edificio di Borsa un banchetto in onore del ministro delle ferrovie.

Il presidente della Camera comm. Di Demetrio brindò all'Imperatore; il vicepresidente comm. de Richetti al ministro.

Il dott. Derschatta rispose ringraziando. Disse che Governo e Parlamento poterono appena gettare le basi della grande opera che oggi fu inaugurata; fu compito invece della tecnica di togliere le difficoltà che si opponevano così numerose e gravi al suo compimento. Il ministro, dato uno sguardo alle vicende del progetto ferroviario, osserva che questa nuova linea, se è dovuta anzitutto alla collaborazione dei circoli interessati, è anche un indice della tendenza generale che irresistibilmente trae verso il mare. L'oratore dichiara essere ormai tempo che lo Stato faccia per Trieste ciò a cui l'emporio ha diritto. Con la nuova ferrovia non s'è fatto ancora tutto; si dovrà compiere il porto, opera in cui si deve poter contare sull'appoggio della tecnica. Invoca la collaborazione fra il Governo e le altre corporazioni interessate, senza della quale non si può ottenere il successo ambito. Il ministro è convinto che tutti i fattori competenti ed in prima linea la Camera di commercio contribuirà indefessamente a dar attuazione alle iniziative che lo Stato prenderà in favor di Trieste. Augura che la città prosperi e fiorisca.

Il ministro, continuando in lingua italiana, brinda alla città, alla Camera di commercio, al suo presidente e vicepresidente, a tutto il ceto commerciale e alla popolazione che col vario lavoro coopera al benessere dell'emporio.

Sorse quindi a parlare il podestà avv. Sandrinelli, il quale ringraziò il ministro per le cortesi parole rivolte alla città e per il vivo, benevolo interesse ad essa dimostrato. Trieste - disse - vede finalmente soddisfatta una delle più immediate esigenze della sua vita commerciale e, rifacendo col pensiero l'aspra via battuta per giungervi, ricorda con animo grato tutti i benemeriti, che dedicarono tanta parte del loro ingegno e della loro attività a conseguire l'effetto vagheggiato. Trieste, operosa, anelante a nuove energie, saluta con profonda compiacenza la nuova èra che si schiude al suo porto, mentre prevalse infine la persuasione che a vantaggio della Monarchia intera per la conquista del commercio mondiale, sono indispensabili nuove vie che possano condurre a quella più diretta del mare. Ed invero l'onda marina s'insinua nell'Europa centrale più che in altro luogo, qui in Trieste, che la storia di molti secoli volle scalo ed emporio di così vasta regione di paesi posti oltre l'Alpe. Ma soltanto mercè il compimento di tutte le opere necessarie, questa invidiabile posizione geografica potrà recare i frutti desiderati. Con questo voto alzo il bicchiere in onore del Ministro delle ferrovie e dei membri presenti dei due rami del Parlamento.

★

L'arciduca Francesco Ferdinando ripartì con la nuova ferrovia alle 12.55 di stanotte, accompagnato alla stazione dal ministro delle ferrovie dott. Derschatta, dal luogotenente principe Hohenlohe e da altri funzionari.

★

Nella serata i piroscafi del Lloyd ancorati nel porto furono illuminati e dal loro bordo si accesero fuochi d'artificio.

Verso le 9 un gruppo di patriottici, scendendo per il Corso, s'imbattè in un gruppo di socialisti e ne nacque un vero tafferuglio. Intervennero le guardie con le scabole sguainate praticarono due arresti.

★

Larghe misure di precauzione aveva preso per la giornata di ieri la direzione di polizia. Nei giorni scorsi erano stati chiamati alla polizia tutti gli amministratori delle case situate da piazza Grande al Campo Marzio, e non solo di quelle che prospettano la riva del mare, ma anche di quelle che formano isola con le stesse, pur avendo le finestre e l'ingresso in via del Lazzaretto vecchio. Agli amministratori fu chiesto un nuovo ruolo di tutti gl'inquilini, invitandoli a non permettere l'accesso nelle case a nessun estraneo nel pomeriggio di ieri, chè altrimenti sarebbero stati considerati responsabili di qualunque incidente fosse accaduto. Gli amministratori passarono l'ordine ai portinai; la conseguenza fu che ieri nel pomeriggio tutti i portoni di quelle case furono tenuti chiusi a chiave. I portinai non aprivano a nessuno o soltanto ad inquilini da essi ben conosciuti. Tutte le soffitte morte di quelle case erano state visitate dagli organi di polizia. Non solo sulle rive, ma anche in via del Lazzaretto, dinanzi ad ogni casa, era appostato ieri un agente di polizia od una guardia di p. s. in borghese.

Alle 5 del pomeriggio fu proibito il transito dei veicoli e del tram lungo la riva del mare da piazza Grande al Campo Marzio. Il tram, per non sospendere tutto il servizio, diresse il movimento sulla linea che percorre le vie della Sanità e del Lazzaretto, adoperando per gli scambi il binario morto che attraversa la piazza Giuseppina. I carrozzoni che scendevano venivano introdotti nel binario morto per lasciar passare quelli che salivano, e così si potè mantenere il servizio quasi ininterrotto.

Pure alle 6, un cordone di guardie di p. s., in gran tenuta fu disposto in giro al palazzo luogotenenziale. Il giardino pubblico in piazza fu chiuso e ad ogni ingresso fu posta una guardia di p. s. Tutte le rive venivano tenute libere da un fitto cordone di guardie di p. s. Dalla parte del mare, dinanzi ai navigli ormeggiati stazionavano pure guardie di p. s., guardie di finanza e piloti. Dalla parte di via del Lazzaretto poi vi erano agenti di polizia e guardie di p. s. in borghese che vigilavano le vie traversali.

La beneficenza pubblica nel 1905.

La Direzione generale di pubblica beneficenza ha pubblicato una accurata relazione sull'attività benefica da essa spiegata nel 1905, relazione che accompagna ed illustra il bilancio della Beneficenza a Trieste. Da questa relazione, dovuta all'infaticabile segretario signor Alessandro Renzo Ciatto, rileviamo alcune notizie che ci sembrano degne di essere conosciute.

✶

La pia Casa dei poveri. La Casa dei poveri fu inaugurata nel giugno 1862, auspice il Comune. Allora parve sproporzionata ai bisogni. Si diceva che sarebbe bastata per oltre un secolo. Invece già ora si fa sentire l'angustia dello spazio e si impone il problema di provvedere all'ampliamento dell'edificio. Il numero dei ricoverati va ognor più aumentando. I ragazzi, che pochi anni or sono erano circa 170, sommano oggi a 220, ed il numero complessivo dei ricoverati, di 669 in media nel 1903, montò a 695 nel 1904, salì nel 1905 a 738 e la progressione va aumentando ancora, in proporzioni veramente allarmanti. E siccome poi è notorio e sentito da tutti il costante rincaro dei viveri, non sarà argomento di meraviglia l'apprendere che anche il costo d'ogni singolo ricoverato si fa d'anno in anno maggiore: corone 391.97, non tenendo conto della pigione figurativa, pari a cor. 1.05 il giorno per una persona.

I proventi della Pia Casa invece non aumentano con l'aumentare dei bisogni, e le spese, nonostante la più oculata economia, crescono, specialmente nelle poste per l'amministrazione, per la sorveglianza, per le infermerie, per l'istruzione, per il vitto e per la manutenzione dell'edificio.

Il fondo intangibile ebbe nell'anno 1905 un magro alimento; aumentò soltanto di cor. 7675.56, mentre l'anno precedente ebbe un incremento di corone 41.306.24. Il fondo di riserva subì una inconferente alterazione in meno, mentre però il capitale di esercizio o amministrativo venne ridotto a non più di corone 66.485.59, di confronto a corone 137.862.49 ch'esso poteva vantare due anni or sono. Il deficit complessivo di quest'anno ascese a cor. 31.034.88, ed è ragguardevole assai, sebbene il conto di previsione lo fissasse maggiore.

Per non venir meno al suo compito, la Direzione confida su un aumento della dotazione da parte del Comune e sull'appoggio pecuniario delle classi agiate.

✶

Il Riformatorio pei giovanetti. Le speranze manifestate nelle precedenti relazioni, che si potesse finalmente ampliare questo provvido istituto di educazione e di riabilitazione dei giovani traviati, non si realizzarono, mancando il Consiglio comunale, che doveva concedere i crediti necessari. I 110 posti esistenti potevano bastare 35 anni fa, sono insufficenti oggi, e dovrebbero essere portati almeno a 150.

Nell'anno 1905 si spesero per il mantenimento dei 110 giovanetti raccolti nel Riformatorio cor. 68.051.98, compresa in ciò la pigione figurativa, ch'è di corone 5460, talchè ogni ricoverato venne a costare cor. 618.66 annue, pari a corone una e 70 centesimi il giorno.

Le officine di lavoro - fabbri, falegnami, calzolai e scalpellini - oltre all'importantissimo utile morale, d'aver addestrato nel mestiere un così gran numero di allievi, diedero eziandio l'utile materiale di cor. 2516.95 nette, le quali vanno in diffalco della deficenza che per tal modo si riduce a sole cor. 4607 e 28 centesimi.

I corrigendi tutti, quando abbiano raggiunta l'età prescritta, abbandonano la scuola giornaliera, che hanno in comune con gli allievi della Pia Casa dei poveri, e possono scegliere tra i quattro mestieri sopra accennati, quello che loro più talenta, purchè vi abbiano, in base ad apposita visita medica, l'attitudine fisica necessaria. In casi speciali però possono accedere anche quali apprendisti nella sartoria e nella legatoria di libri dell'Istituto. Coloro che hanno organi respiratori perfetti e che sentono inclinazione allo studio della musica, vengono iscritti nella scuola rispettiva tenuta da abili docenti, e qualora vi studino per qualche anno con assiduità, possono poi far parte della banda, ed alla loro uscita dal Riformatorio non durano fatica trovar nella musica un guadagno accessorio. Nell'anno 1905 uscirono complessivamente dal Riformatorio ben 54 allievi, alcuni dei quali però prematuramente, ad insistenza dei loro sconsigliati congiunti, ai quali, putroppo, la Direzione non ha forza legale per opporvisi.

★

Gli Alloggi popolari. Dopo la ottima prova che fece il primo Alloggio di via Pondares, aperto il 4 agosto 1902, il 17 giugno 1905 venne aperto il secondo Alloggio, in via Gaspare Gozzi. L'inaugurazione però venne fatta in forma quasi privata, esemplarmente modesta. Il primo Alloggio, capace di 282 letti, è stato durante l'anno costantemente ed interamente occupato e diede un utile netto di cor. 11,376, importo questo che supera di alcun poco il 4% garantito dal Comune. Però tale risultato confortante non potrà avverarsi nell'anno in corso, dovendosi provvedere a varie spese di manutenzione dell'edificio e di ricambio di biancheria, non necessarie nei primissimi anni di esercizio. Il secondo Alloggio contiene 504 letti, e quantunque situato in posizione alquanto eccentrica ed in una via nuova del tutto, in questi sei mesi e mezzo di sua attività, ebbe una frequenza media di 258 pernottanti, sebbene la prima notte non ne abbia avuto che 26 soltanto. L'incasso lordo fra rette, bagni ecc. ammontò a cor. 13,011, mentre le spese di esercizio sommarono a cor. 7756 e l'interesse del capitale a tutto dicembre è di cor. 11,658, ciò che dà in cifra rotonda un disavanzo di cor. 6404. Negli incassi di tutti e due gli Alloggi sono compresi anche quelli per i bagni, sebbene non si faccia pagare che 30 cent. il bagno in vasca e 10 cent. il bagno a doccia. Pur troppo anche le più elementari norme igieniche sono messe in non cale, chè non si può ammettere che la gente anche d'infima coltura, non sappia di quale e quanto giovamento all'economia fisica riescano i bagni ed i lavacri.

★

La beneficenza elemosiniera.

La beneficenza esterna o elemosiniera assorbì nell'anno 1905, l'ingente somma di cor. 161,932.36 oltre alle cor. 42,769.15 che derivarono da frutti di alcune fondazioni, da elargizioni di terzi o che ebbero rifusione. Sono stati assegnati e pagati in quest'anno da 947 a 980 sussidî mensili fissi a famiglie povere, specie a vedove con bambini o ad individui inetti al lavoro, per il complessivo importo di cor. 54,240, mentre i sussidî straordinari in numero di 23,149 assorbirono l'ingente somma di cor. 69,025. I sussidî largiti per conto della Presidenza del Collegio Medico del Civico Ospedale, da cui vennero rifusi, ascesero a cor. 7,419 ed i vitalizî mensili esborsati in base alle disposizioni testamentarie della defunta signora Sarah Davis, il cui nome resterà memorabile negli annali della pubblica beneficenza di Trieste, ammontarono a cor. 9,562.

Come si vede la beneficenza elemosiniera assorbì un importo considerevole; ma ne furono avvantaggio tutti i veri poveri? La relazione dice a questo proposito: «Se non vi fossero gli eterni mestieranti che vivono ad ufo l'anno intiero, andando a caccia di sussidi con lettere o lacrime menzognere; se si potessero bandire i fannulloni che trovano modo di essere raccomandati da gente per bene a tutte le fondazioni di beneficenza; se si potessero marchiare in fronte i disonesti e crapuloni che pretendono dalla pubblica assistenza alimento ai loro vizî; se si potessero moralizzare tutti gli operai per modo ch'essi arrivassero a comprendere che le casse ammalati, l'istituto infortuni ecc. sono creati appositamente perchè essi non debbano stendere la mano a chisissia; se i vincoli santi della famiglia non fossero tanto allentati da far sì che i figli non si sottomettano a sacrificio alcuno per i loro genitori.... allora soltanto i veri poveri potrebbero chiamarsi relativamente contenti, chè con le somme oggi erogate dalla beneficenza pubblica, le loro lacrime potrebbero venir asciugate, i loro bisogni potrebbero essere appagati, le loro domande tutte, potrebbero, senza meno, essere accolte».

Come rimedio la Direzione di beneficenza suggerisce l'accentramento della beneficenza elemosiniera, il quale, benchè caldeggiato da molti anni, è osteggiato - dice la relazione - da quei fattori che dovrebbero aver il massimo interesse morale di favorirlo, non foss'altro per ostacolare le male arti dei parassiti della beneficenza i quali si fanno sempre più frequenti, più insistenti e più nocivi alla povertà vera.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro Gruppo di Trieste:

Dai signori Emilia e Luigi Mreule, in memoria del caro angioletto Alma de Guarrini, cor. 10.

«Giovanna d'Arco» di Adele Butti. Non è un libro nuovo; è una seconda edizione a dieci anni di distanza degli studi su Giovanna d'Arco che diedero ad Adele Butti così alto onore fra tutti i veneratori dell'eroina di Francia. Il libro si ripubblica mentre sono lanciati a nuovo assalto i sostenitori della teoria che molto sia da tenersi per leggendario in quel periodo di storia in cui la Pulcella passa rifulgente di ferro nella sua armatura virile: si ricordi l'episodio di quel professore Thalamas, che suscitò l'anno scorso in Francia una piccola guerra civile per aver voluto strappare l'immagine di Giovanna d'Arco dalla mente dei suoi discepoli, come si strappa un'illusione. Comunque, pur ammettendo il nimbo leggendario, è difficile negare o diminuire la consistenza storica di un episodio che tutti gli scrittori dell'epoca affermano quasi con i particolari stessi, e francesi, ed inglesi, e perfino uno di quegli stupendi ambasciatori e cronisti veneziani, un Morosini, di cui la signorina Butti dà notizia in appendice del suo volume. Tutto concorda a far ritenere per un sublime atto di esaltazione patria la gesta di Giovanna, che un cavaliere dei tempi descriveva come «cosa tutta divina a vedersi e ad udirsi»: e basta l'apparizione di un personaggio tale di poesia e di martirio per trasmettere a tutta la storia di quel periodo guerriero una palpitazione romanzesca, un ardore e una soavità che a noi italiani ricordano la nostra epica sentimentale, la «Gerusalemme liberata».

Difatti, la storia della signorina Butti, pur di tanti studi nutrita, pur fortificata di tanta dottrina, sembra comporsi, per la stessa concatenazione intensa dei fatti, per lo stesso rilievo mistico dell'eroina che campeggia col suo stendardo bianco seminato di gigli fra le irte figure degli accampamenti medioevali, sembra comporsi naturalmente a romanzo: un'alta intellettualità abbellisce queste pagine alate e pazienti: una limpida purezza di linguaggio ravviva la narrazione, riflette i fatti come in uno specchio. E talvolta, alle pagine tragiche, sia per violento torbido di storia, sia per orrori del crudele ed ipocrito processo di Rouen da cui la Pulcella uscì dannata al rogo, questo linguaggio assume un piglio di energia, una concisione maschia e nervosa, che fanno sentire e quei tempi e il fremito della coscienza nostra. E' un bel libro, scritto per la storia e per la bellezza della storia: e questa volta vi si aggiunsero alcune nitide fotografie del paese dove nacque l'eroina e d'onde partì alla sua impresa: semplici, piccoli, cari luoghi, sepolti nelle vaste praterie della Mosa, di cui gli orizzonti infiniti seppero ispirare così grande e impetuoso sogno a colei che vi guidava le greggi, contemplatrice solitaria.

Una «serrata» di negozianti di stoffe, vestiti e calzature confezionate. Un comitato costituitosi fra i negozianti di stoffe, vestiti e calzature confezionate, di Trieste, ha deciso di fare una «serrata» di protesta contro la «novella» alla legge industriale, testè approvata dalla Camera dei deputati e che sta ora per essere sottoposta all'approvazione della Camera dei Signori. Tale «novella», afferma il Comitato, se venisse approvata definitivamente, segnerebbe la rovina del commercio di confezioni, e con esso di tutti i negozianti che da quel commercio ritraggono i mezzi di vita.

La «serrata» si farà oggi stesso, venerdì, dalle 12 alle 3 pom.

Abbuoni d'imposte. Gli abbuoni e le riduzioni d'imposta vennero fissati per l'anno 1906 nella misura seguente:

L'abbuono sulla fondiaria, nell'ammontare del 15%; quello sull'imposta casatico classi e casatico pigioni, ad eccezione dell'imposta del 5% delle case godenti temporanea franchigia, nell'ammontare del 12½% dell'imposta erariale; tale abbuono non si estende però anche alle addizionali non erariali, le quali perciò verranno commisurate e percepite sull'intera imposta erariale, senza detrazione dell'abbuono.

La riduzione del contingente dell'imposta generale sull'industria accordata già negli anni anteriori nella misura del 25%, viene mantenuta ferma anche per quest'anno.

L'aliquota d'imposta industria da pagarsi dalle imprese soggette a pubblica resa di conto, resta fissata come per l'anno 1905, nell'ammontare del 10% del reddito netto dell'impresa.

Pii legati. Il signor Pietro Slocovich, decesso il 20 giugno a. c. legò nel suo testamento cor. 1000 a favore della Guardia medica; e la signora Evelina Morpurgo, decessa l'11 giugno a. c., legò a favore della Guardia medica cor. 100.

Posto di pilota in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di pilota di porto di II classe presso il Capitanato di porto e s. m. in Spalato od a quello di risulta pel caso che il primo venisse conferito a funzionario in attualità di servizio. A tale posto è assegnato l'annuo soldo di cor. 1000, l'aggiunta di attività di annue cor. 250, nonchè la divisa. Istanze al Capitanato di porto e s. m. suddetto e ciò entro 6 settimane, decorribili dal 15 luglio, comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza, oltre che dell'italiano, anche del serbo-croato, l'aver subito con successo l'esame di pilota di porto di II classe, nonchè i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

Congressi sociali. La Società fra commessi di drogheria ed impiegati in droghe terrà il 5 agosto il suo congresso ordinario nella sede sociale (via Stadion 1) alle 10.30 ant.

Il cuore dei lettori. A favore del «povero Figaro», ci pervennero:

Artù cor. 2; Olga Baroschi cor. 2; Riccardo L. cor. 2; Stef. R. cor. 1; Raff. L. cor. 1; N. N. cor. 1; Bianca, Paolo e Zia Rosa cor. 2; Giorgio cor. 10; Uccettina e Fratello cor. 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Da Mariano e Jenni Trauner cor. 30 agli Amici dell'infanzia nel terzo anniversario della morte del loro adorato Glauco.

Da U. Antonaz, di Portole, per aver avuto un battibecco sulla questione delle «allodole» cor. 2 a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino.

— Alla Società di prev. «Cellina» pervennero dal signor Carlo Böcker, proprietario dei Cinematografi «Edison» e «Ideal», e consorte, cor. 30.

La pescheria e la pesca delle sardelle. Ieri l'altro e ieri la nostra pescheria riprese ad essere provvista di pesce, che si vendeva a prezzi accessibili a tutti. Di sardelle nella nostra pescheria ne arrivarono ieri l'altro 143.000 pezzi, che si vendevano da 8 a 12 per 20 centesimi. Di conseguenza anche l'altro pesce veniva venduto a prezzi discreti, e bellissimi cefali per esempio si potevano acquistare a 80 centesimi il chilogramma. Ieri mattina arrivarono altre 108 casse di sardelle contenenti circa 30.000 pezzi, ed il prezzo si mantenne tenue.

Un assiduo ci domanda perchè qui da noi arrivano pochissime sardelle in confronto alla quantità che viene pescata, e per cui il prezzo deve rimanere su per giù sempre negli stessi limiti. Di sardelle, è verissimo, ne vengono pescate quantità straordinarie, ma chi c'impedisce di mangiarle sono le manifatture di sardine all'olio, che sulle nostre coste si sono moltiplicate, facendo affaroni. Dal taccuino di un pescatore, che ci tiene alla statistica, possiamo per esempio stralciare questi interessanti dati: Delle fabbriche suaccennate ne abbiamo ora 5 ad Isola, 3 a Grado, 2 a Rovigno, 2 a Fasana, 1 a Capodistria ed 1 a Duino. Orbene, indovinate quante sardelle furono incettate da tali fabbriche dal 1. di aprile al 30 giugno a. c.? Nelle fabbriche di Isola, dove portano la loro pesca i pescatori di Pirano, di Umago e di Cittanova, in questo trimestre entrarono ben 6.220.000 sardelle, e precisamente da Pirano 2.500.000, 320.000 da Umago, 140.000 da Cittanova, il rimanente dai pescatori di Isola. Nella fabbrica di Capodistria, portate dai pescatori capodistriani, entrarono 4.100.000; in quelle di Grado, portate dai pescatori gradesi, 11.350.000; in quella di Duino, dai pescatori duinati, 300.000; da quelli di Monfalcone 1.500.000 e da quelli di Santa Croce pure 1.500.000; nelle fabbriche di Rovigno ne vennero portate dai pescatori rovignesi 9.000.000. Abbiamo così ben trentasei milioni e novecentotrentamila sardelle che vennero collocate in conserva, e nel computo del nostro statistico mancano i dati delle fabbriche di Fasana, per le quali si devono presumere ancora alcuni milioni. Che cosa può dunque rimanere per il mercato? A noi rimane il prodotto della pesca nella nostra rada, che è limitato; parte della pesca di Marano, e parte delle sardelle che vengono pescate in Istria e nell'estuario gradese con i fanali rispettivamente con le tratte. Queste sardelle pescate in tal modo hanno per le fabbriche il difetto che, se conservate, anneriscono. Ma ora si dice che si sia trovato il modo di preparare anche queste sardelle; così che per i mercati nulla rimarrebbe.

Ci dicono che le sardelle vengono comperate dalle fabbriche ai pescatori già in alto mare al prezzo di cor. 14 il mille, e le fabbriche stesse pagano a cor. 1.40 il mille le «portolate», cioè le barche apposite che ritirano le sardelle dai pescatori in alto mare e le portano a terra. Va da sè, che di fronte a tali utili, che mettono i pescatori al sicuro contro ogni rischio, questi trovano il loro tornaconto a destinare le sardelle al barile anzichè alla graticola od alla padella.

Convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste» indice per domenica 22 corr. una gita alla volta di Monfalcone per partecipare alle feste che si preparano in quella città. Partenza alle 6 ant. dai portici di Chiozza con la fanfara sociale. I soci sono pregati d'intervenire col bracciale e col berretto bianco.

* Anche il «Club Ciclistico Triestino» ha indetto per domenica 22 una gita ciclistica per Monfalcone. La partenza del primo gruppo seguirà alle 7 ant. dai portici di Chiozza. Un secondo gruppo partirà alle 2.30 pom. dal medesimo punto.

* Il Club famigliare «Calliope» farà domani una passeggiata notturna a Servola. Ritrovo alle 8.30 pom. in piazza Carlo Goldoni. A Servola si terrà un festino di danza con lotteria umoristica.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un portamonete contenente un piccolo importo di denaro rinvenuto in piazza della Caserma dal signor Francesco Coloretto. - Diversi ciondoli rinvenuti in piazza della Borsa. - Un pacchetto con ricami rinvenuto in piazza della Borsa dal ragazzo Ettore Rudan. - Una tenaglia rinvenuta in via Stadion. - Un medaglione con fotografia rinvenuto in via Squero nuovo. - Diversi cataloghi di vendita agrumi rinvenuti dal ragazzo Giovanni Cosmerl in via dell'Istituto.

Un ufficiale che fa miracoli.

— La guardia ga fato el suo dover, e va ben, ma anca el boia fa el suo dover, e no la me dirà ch'el mazzar la gente sia ben fato! Mi no posso lavorar parchè, come ch'el vedi, go 'na man ciompa e sfadigo anca par tirarme su le braghe; el me dighi lei cossa che devo far! Mazzarme? Seben disgrazià, go anca mi el dirito de viver in un modo o nel'altro, e pregando la carità me par de no cometer un delito. Go comprà sto picolo organeto a son de stenti, e lei adesso el vol sequestrarmelo; cossa farò dopo?

Questo il commovente discorsetto fatto ierlaltro alla polizia da un giovanotto sui trent'anni, miseramente vestito, che una guardia aveva sorpreso in via S. Michele mentre, alquanto in cimberli, suonava un organetto e fermava i passanti chiedendo l'elemosina. Il questuante faceva ottimi affari: mostrava la sua mano orribilmente contorta e nessuno passava senza gettargli qualche soldino. Interrogato, aveva detto di chiamarsi Giovanni Piccoli, di 28 anni, nato e pertinente a Trieste. Però, mentre l'impiegato lo assumeva a verbale, entrò nella stanza il capo-custode degli arresti di via Tigor, il quale, visto l'arrestato, esclamò:

— Ciò, de novo qua Nadal? che nova?

— Come ieri, uficial - borbottò sconcertato il giovanotto - e, se no la se volta, doman pezzo de ogi!

— Parchè tigni cussì quela man?

— Parchè no posso tignirla altrimenti.

— Te scherzi.

Detto ciò, l'ufficiale prese fra le sue la mano contorta dello... sventurato e, moderno taumaturgo, gliela raddrizzò come per incanto. Il giovanotto rimase di sasso. L'ufficiale allora continuò a mettere le cose a posto, dichiarando che l'arrestato si chiama Natale S., di 28 anni, bracciante, dalla Croazia, individuo pericoloso e perciò sfrattato da Trieste. Il questuante fu condotto agli arresti inquisizionali.

Ferimento. Ierlaltro verso le 4 del pomeriggio, nell'osteria «Ai due americani», in via di Crosada N. 7, entrò tale Matteo Smoleich, di 21 anno, giornaliero, dalla Croazia, senza stabile dimora, il quale, dopo aver bevuto due o tre bicchieri di birra, attaccò lite col giornaliero Luca Sichich, di 23 anni. Si punzecchiarono vicendevolmente per circa un quarto d'ora in capo al quale lo Smoleich lanciò contro il suo avversario due bicchieri di birra colpendolo alla testa e cagionandogli due ferite piuttosto gravi. Il Sichich fu condotto prima alla Società «Igea», dove lo medicarono, e poi all'ospedale. Lo Smoleich fu condotto in prigione.

Il furto di una pezza di stoffa. Ierlaltro, verso le 5 del pomeriggio, un individuo rimasto sconosciuto si fermò dinanzi la mostra del negozio di manifatture del signor Giovanni Cesca, in via S. Giacomo N. 8, e, dopo aver osservato per alcuni minuti la roba esposta nelle vetrine, si impossessò di una pezza di stoffa del valore di 60-70 corone e si allontanò precipitosamente. I passanti avvertirono il signor Cesca, ma ormai era già troppo tardi: il ladro si era eclissato. Uno dei presenti, però, indicò al derubato due individui che passeggiavano a poca distanza dal negozio, avvertendolo che essi erano due complici del ladro. Il signor Cesca fece arrestare i due sconosciuti i quali si qualificarono per i giornalieri Luigi S., di 24 anni, abitante in via del Farneto, e Giuseppe K., di 21 anno, abitante in via dell'Industria. Entrambi si protestarono innocenti e l'impiegato, non avendo alcuna prova della loro colpabilità, li rilasciò.

Vendetta evitata. Due guardie di p. s. che ierlaltro verso le 5.30 pattugliavano per le viuzze di città vecchia, in via di Sporcavilla s'imbatterono in un giovanotto sui 25 anni, vestito da operaio, il quale procedeva a passo lesto tenendo in mano un lungo coltello. Lo sconosciuto aveva gli occhi fuori dell'orbita e le guardie, intuito ch'egli si recava in cerca di qualcuno col proposito di ferirlo, fecero l'atto di fermarlo, ma non vi riuscirono: l'individuo fuggì. Le guardie lo inseguirono e poco dopo lo videro entrare nel lavoratorio del calzolaio Francesco Aquilante, in via dei Capitelli N. 10. Entrate nel lavoratorio, le guardie sorpresero il giovanotto mentre stava per nascondersi e lo arrestarono; il coltello lo trovarono nascosto in un angolo della bottega. Alla polizia l'individuo fu riconosciuto per Luigi G., di 23 anni, di un villaggio presso Divacciano, individuo ritenuto pericoloso e perciò sfrattato da Trieste. Il G. dichiarò che quando fu veduto dalle guardie egli si recava in cerca di un individuo che poco prima, in via di Crosada, lo aveva gettato a terra e percosso con pugni e calci.

Il coltello fu sequestrato ed il giovanotto fu condotto agli arresti inquisizionali.

Più molesto delle mosche. Ierlaltro mattina verso le 9.30, una guardia trovò un uomo che dormiva come un ghiro su un marciapiede di via delle Poste e, scossolo, lo invitò ad andarsene. In quella il funzionario fu avvicinato da uno sconosciuto, uomo sui cinquant'anni, all'apparenza facchino, il quale gli mosse aspro rimprovero.

— Ma el sa ch'el ga un bel cuor? Parchè mai la ghe rompi i bisi a quel povareto? cossa el ghe fa?... el ocupa forsi el su posto? in sto caso lei el se buti qua che ghe xe posto par tuti.

La guardia accolse l'importuno con una occhiata di sdegno e poi tornò ad occuparsi del dormiente. Dopo alcuni minuti, durante i quali il facchino continuò a punzecchiare e a rimproverare la guardia, lo sconosciuto si svegliò e, visto sopra il suo naso... la mezzaluna, si alzò.

— Ma vardè che pantalon - esclamò allora il petulante facchino - quel macaco el se lassa impor de 'na guardia... Bisogna esser energichi, 'rcomondo, «mal no far, paura no 'ver!» e mi me metarò al su posto par veder cossa che nassi.

Detto ciò il facchino si sdraiò al posto del dormiente e poi scoppiò in una sarcastica risata. La guardia, stanca della burletta, sollevò l'imprudente e, afferratolo per un braccio, lo invitò a seguirla al distaccamento del quartiere. Il bel tomo, seccato dell'esito delle sue rodomontate, si svincolò dalle mani della guardia, e nel far ciò la colpì al viso; poi la seguì. Al distaccamento si qualificò per Giusto B., di 47 anni, giornaliero, da Trieste, abitante in via della Guardia. Fu assunto a verbale, severamente ammonito e poi rilasciato in libertà.

Quando la ragione se ne va! Ieri notte verso il tocco, una guardia di piantone in piazza della Borsa, fu avvicinata da una donna sui 40 anni, decentemente vestita, la quale, piantatasele dinanzi, increspò il labbro ad un mellifluo sorriso e l'avvolse con uno sguardo voluttuoso. La guardia, credendo di aver da fare con un'ubriaca, le volse le spalle, e la sconosciuta, fatto un atto di sdegno, si allontanò. Però, dopo alcuni secondi, abbordò nuovamente la guardia, le sorrise ancora e poi, esprimendosi in tedesco, le chiese se avesse paura delle donne. La guardia, che non aveva alcuna volontà di conversare, invitò la donna ad andarsene e, non essendo stata esaudita, le chiese il motivo per cui si trovava fuori di casa ad ora così tarda. L'interpellata rispose con una risata; poi tentò di prendere a braccetto la guardia e, respinta, si diede a fare dei gesti d'ammattita. Quando fu stanca della pantomima, la guardia condusse la donna al distaccamento del quartiere e la presentò all'ispettore. Essa si rifiutò di dare le sue generali; però dichiarò di essere priva di mezzi di sussistenza e invitò l'ispettore a telegrafare alla sua famiglia, invitandola ad inviarle un po' di denaro. Poi si sedette e, trappata la sigaretta ad una guardia, si diede a fumare tranquillamente, rifiutandosi di dare l'indirizzo della sua famiglia. L'ispettore la fece condurre agli arresti di via Tigor, e l'impiegato, compreso che la sventurata era alquanto scossa nelle facoltà mentali, la consegnò al signor Treves, che la condusse alle sale d'osservazione. Ieri mattina la donna si qualificò per Matilde A., di 40 anni; di più non si potè sapere.

Cronaca triste. Ieri notte il medico dell'«Igea» venne chiamato all'Infermeria Treves, ove trovò la giornaliera Matilde Polla, di 40 anni, la quale era stata rinvenuta da una guardia sulla via, mentre commetteva eccessi e stranezze. Dopo le prime cure, ella fu condotta alle sale di osservazione dell'ospedale.

— Questa notte verso le 2, una povera donna, a nome Matilde Perda, da Bruna, commetteva eccessi nelle vicinanze di via Tigor. Le guardie l'accompagnarono all'ispettorato, da dove si telefonò all'Infermeria Treves e, accorso il sig. Gino coi suoi infermieri, l'accompagnò all'Infermeria, dove intervenne il medico dell'«Igea», il quale estese un certificato per far accogliere la sventurata nelle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Durante il lavoro. Ieri mattina la giornaliera Maria Trevisan di 33 anni, abitante in via dei Verzieri N. 5, mentre lavorava come porta-malta in una fabbrica in costruzione di via Acquedotto, salendo un ponte sdrucciolò e cadde producendosi una contusione al ginocchio destro.

Ricorse per le cure alla Guardia medica.

Il cuoco Giorgio Miotti, di 18 anni, occupato a bordo del piroscafo «Ida» si conficcò accidentalmente una scheggia di legno nella mano sinistra.

Ricorse all'«Igea».

Una ruota su un piede. Il bracciante Fortunato Turchi, di 42 anni, ieri mattina mentre lavorava al Punto franco una ruota d'un pesante carro gli passò sul piede sinistro, producendogli una ferita lacero-contusa. Fu chiamato il dottore della Guardia medica che gli prestò le cure opportune e poi lo fece accompagnare alla propria abitazione, in via di Crosada N. 10.

Uno sbaglio di indirizzo. Il ragazzino di sette anni Bruno Delpiero, abitante in via dei Capitelli N. 7, fu colpito ieri da una bottiglia che una donna aveva voluto lanciare contro il proprio figlio, e ne riportò una ferita al piede sinistro.

Ricorse all'«Igea».

Ustionati. Lo scolaro Renato Ris, di 9 anni, abitante in via Montfort N. 4, ieri fu accompagnato all'ospedale perchè si era rovesciato addosso dell'acqua bollente, riportando ustioni alle mani e alla faccia. Fu accolto nella divisione dermatologica.

Nella stessa divisione fu accolta la bambina Maria Corrente, di un anno, abitante in Ponziana N. 9, la quale aveva varie ustioni riportate per essersi rovesciata addosso del caffè bollente.

La cuoca Agnese Rus, di 31 anno, abitante in via Giulia N. 17, ieri ricorse alla Guardia medica perchè s'era ustionato la mano destra mentre accudiva alla cucina.

Cadute. Arturo Miazzi di 40 anni, negoziante, abitante in via Nuova N. 20, sdrucciolando si distorse il piede destro.

Ermanno Saiz d'anni 15, marinaio, cadendo a bordo si produsse una ferita lacera al malleolo del piede sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

* Ieri fu portato all'Ospitale lo scolaro Luigi Lupinz di 10 anni, da Mauchignano 24, perchè cadendo da un albero s'era fratturato la gamba sinistra.

Fu accolto nella quarta divisione.

Ricorsero all'«Igea»:

Giacomo Perich di 30 anni, abitante in via dei Capitelli 5, ieri, cadendo, riportò una ferita alla mano destra.

Il bracciante Giuseppe Bellen, di 18 anni, ieri cadde e riportò una distorsione al mignolo destro.

Il bambino di 4 anni Rodolfo Crovatin, abitante al N. 137 di Capodistria, sdrucciolò e cadde in modo da riportare una ferita alla parte destra della fronte.

Carla Sies, di 12 anni, abitante in androna dei Grigioni 2, ieri, cadde e riportò una contusione al gomito sinistro.

Corrispondenza aperta. *Virginia.* Alla scuola commerciale femminile (di due classi) presso l'Accademia di commercio possono venir ammesse giovanette che abbiano compiuto o compiano nell'anno solare in corso il 14 anni e abbiano sodisfatto all'istruzione obbligatoria generale (scuola popolare). — *Spizzul.* Lubiana aveva nell'ultimo censimento 37.000 abitanti. — *Poeta in erba.* Vi sono versi buoni e versi meno buoni; generalmente poveri di lingua; ma non del tutto privi di poesia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.5, ore 2 pom. 28.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.4. Oggi: alta marea 9.32 ant. e 8.22 pom. - Bassa marea 2.45 ant. e 2.42 pom.

Ogni giorno una.

— Ebbene, Totò, sei contento? Stanno per riformare l'ortografia.

— Oh per me è lo stesso. Diranno sempre, anche dopo, che io faccio degli sbagli.

Asterischi di Cronaca

Alla Permanente: i lavori nuovi affluiscono; eccone uno del Barison, uno del Cambon... Del Barison, e del miglior Barison: gli studi di cavalli innestati elegantemente in un quadretto di genere sono sempre riusciti all'artista; e il quadretto della Permanente è uno dei più fini e più maestrevoli della serie, e non solo per il disegno franco e nitido, ma anche per la dolce luce, per la graziosa e simpatica composizione della scena.

Glauco Cambon ha un'elegante piccola pittura, nella quale il suo senso di coloritore si propone e a meraviglia risolve una bizzarra armonia fra alcune creature

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO“

(135)

— Una parente? domandò il mercante di vini.

— Non so.

— Ma credevo che mamma Dubois, non avesse più nessuno!

— Bisogna credere il contrario. La giovane in questione le è arrivata da tre giorni.

— Nessuno l'ha veduta.

— Non è miracolo, è venuta di notte.

— Ah, è strano! concluse papà Mulot, la cui curiosità sembrava soddisfatta pel momento.

Libert non aveva perduto una sola parola di questa breve conversazione. E nella sua mente, tesa sempre alla ricerca del menomo indizio, un nesso si formò fra il racconto fatto il dì innanzi da Laganle, e quanto aveva udito: Una giovane era stata avvicinata tre notti avanti dallo scalpellino ed era scappata chiamando aiuto. Precisamente, una venditrice, senza dubbio dei dintorni, faceva curare in casa sua una giovane arrivata tre giorni innanzi, a tarda ora.

Senza voler riflettere oltre, Libert terminò in fretta il suo pasto, pagò, e uscì.

Era risoluto di scoprire l'abitazione della droghiera che ricoverava un'ammalata sconosciuta.

L'ex-zuavo s'avviò lentamente, esaminando con attenzione tutte le botteghe situate a destra e a sinistra della via. Si fermò davanti ad un piccolo magazzino, la cui facciata dipinta in verde-chiarò attirava l'attenzione.

In grossi caratteri bianchi c'era questa scritta:

Drogheria Dubois.

Senza riflettere a lungo, Libert entrò. Una donnina attempata, molto pulita, gli venne incontro, domandandogli con bei modi:

— Che desiderate, signore?

— Un'informazione intima, signora, se tuttavia non ho sbagliato indirizzo. E' qui che si trova una giovane ammalata?

— Sì, signore.

— Questa giovane è vostra parente?

— No; ma perchè queste domande?

— Ve lo dirò in poche parole. Cerco da tre giorni una ragazza che, in seguito a circostanze malaugurate, ha dovuto scappare da un certo luogo, per isfuggire a cattivi trattamenti, e pericoli. Ho il massimo interesse di ritrovare questa persona per renderla alla sua famiglia e assicurarle una condizione felice; in una parola, per salvarla!

— Voglio credervi, signore, ma non vi conosco, ignoro il vostro nome.

— Mi chiamo Libert; agisco per conto di persone molto rispettabili, la famiglia de Bussiares. Dite questo alla vostra ammalata, se lo volete; vedremo poi. Se, per buona sorte, non ho commesso un errore rivolgendomi a voi, vedrete che sarò bene accolto.

— E' possibile, lo credo anche, poichè avete l'aspetto di galantuomo. Tuttavia devo farvi qualche domanda.

— Tutto ciò che vorrete, signora, rispose Libert che incominciava a sperare; non ho nulla da nascondere.

— Come è la giovane che cercate?

— Di statura media, bruna, con occhi nerissimi, molto bella.

— Il suo nome?

— Affè mia, ella può averne due: Yvonne, o Andreina.

— Va bene, grazie, disse semplicemente la donna.

Poi soggiunse:

— Attendete un istante, vado a vedere.

— E molto ammalata? domandò Libert ansioso.

— No, rassicuratevi, sta molto meglio; può anche alzarsi. Aspettate. La vecchia salì con passo lesto al primo piano, lasciando l'ex-zuavo solo.

Il cuore del buon giovane batteva più rapido, una specie di febbre d'impazienza e di gioia lo invadeva facendogli dimenticare la stanchezza.

Egli presentiva che era al termine dei suoi guai. Trascorsero dieci lunghi minuti. Finalmente la droghiera ricomparve.

— Venite, signore! gridò ella.

Libert si precipitò, e si trovò sulla soglia d'una stanza abbastanza vasta.

Subito vide Yvonne de Bussiares. La giovane lo esaminò un breve istante; poi gli andò incontro, con le mani tese.

— Voi, esclamò ella, siete proprio voi, signor Libert?

— Signorina Yvonne esclamò allegramente Libert.

— Ah! quale felicità; non speravo più rivedervi!

In pari tempo aveva afferrato le mani del buon giovane e le stringeva con espansione.

L'ex-zuavo non potè reprimere un lamento, ritirò vivamente la mano.

La ferita alla spalla, che cominciava appena a cicatrizzarsi gli aveva strappato quel gemito.

— Scusate, diss'egli, ho un dolore al braccio, m'ha fatto male tutto ad un tratto. Per buona sorte è cessato. Ah! signorina, proseguì, che gioia per me di ritrovarvi! Non sapevo più dove cercarvi...

S'interruppe per domandare:

— Ma siete stata ammalata?

— Sì, di paura; fui sul punto di esser colpita da congestione cerebrale. Per buona sorte non è stato grave; oggi sto molto meglio. E, ora che voi siete qui, mi sento ristabilita del tutto.

— Allora potrete partire con me, questa sera, senza inconveniente?

— Sì, certo, rispose Yvonne con una certa esitazione.

— Temete ancora qualche cosa? domandò Libert. Ricordatevi che vi avevo promesso di condurvi in un luogo ove sareste al sicuro. Inoltre, è indispensabile. nel vostro stesso interesse, di rientrare al più presto a Parigi. Noi dobbiamo vedere domattina, una certa persona che deve comunicare cose della massima importanza.

— Sarei certamente pronta a seguirvi, rispose Yvonne, se non avessi il desiderio di ringraziare l'ottima signora Dubois che m'ha soccorsa tanto generosamente.

E, col gesto, la giovane additò la droghiera, muta spettatrice di quella scena.

— Bene, comprendo a volo, disse Libert. E' troppo giusto di risarcire delle sue cure, delle sue spese di medico e d'ospitalità. Per buona sorte sono provveduto.

Così dicendo, trasse di tasca un portafoglio, ne tolse una cedola da cento franchi, e la porse alla droghiera attonita, soggiungendo:

— Prendete, signora, e senza scrupolo, siamo ricchi.

— Oh! signore, mille grazie, ma non valeva tanto - disse modestamente la buona donna.

— La bontà non ha prezzo - disse Yvonne gravemente, accettate ve ne prego.

— Sì, sì, prendete, signora - disse Libert.

H. Germain. (*Continua*).

sottilmente lussuose del regno dei fiori e una pupattola giapponese dal pallore di cera sulla veste sgargiante dei più trillanti toni della tavolozza. E' aristocratico e limpido; ed ha la sua piccola perfidia, la sua ironica perversità moderna: fiori e pupattola contrastano sopra un volume rilegato. Forse il libro d'un sapiente che col suo tono neutro compone l'accordo dell'orchidea schifiltosa e della pupattola arrogante, e si contenta di essere nella sinfonia delle cose, una legatura.

Ma ecco ancora alcuni pastelli mondani dello Slataper, invaghito delle fluide stoffe inventate dall'industria del secolo ventesimo; ecco due acquarelli del Ballarini, un bel raggio di luce sovra gran distesa di mare e una pittoresca visione di Vippaco. Un'artista nuova, la signora de Guttemberg, è fedele all'odierno sentimento pittorico tedesco, in un ritratto di giovinetta bionda intonato al paesaggio, misto di natura e di stile. Infine l'Aubel, che crediamo sia un giovane, ha due paesi alpini, sentiti con dolcezza: l'uno più limpido: l'altro non abbastanza abile nell'audacia semplificatrice della sua tecnica, pure interessante come ogni tentativo.

★

Nella recente sessione d'esami presso l'Accademia di belle arti di Venezia il concittadino Guido Marussig conseguì il diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. L'ottimo successo del «Fra Diavolo» alla prima rappresentazione, ebbe iersera, alla seconda, piena conferma, anzi, mercè l'esecuzione complessiva più sicura e più affiatata, esso crebbe notevolmente. La brava signorina Cortesi, applaudita con calore nei brani principali della sua parte, arrendendosi all'insistenti richieste, dovette replicare la stretta dell'aria nel secondo atto, cantata con buon gusto e arte canora assai pregevole. Il Rossi poi, con la facilità straordinaria dei suoi falsetti, suscitò schietto entusiasmo e, come la prima sera, fu costretto a ripetere le strofe dell'ultimo atto. Bene in voce il Rota vivamente applaudito al duetto ed alla serenata; ed ottimamente gli altri che condivisero coi compagni le ripetute chiamate di fine d'atto. Attenta e disciplinata l'orchestra diretta dal maestro Molajoli.

Questa sera terza rappresentazione del «Fra Diavolo».

Prossimamente, con altra compagnia di canto: «Il barbiere di Siviglia».

Teatro «Excelsior» a Barcola. Ieri la compagnia Sarnella rappresentò sul teatrino della terrazza la bella operetta di Planquette «Le campane di Corneville». I numeri di varietà dati negli intermezzi strapparono frequenti applausi al numerosissimo pubblico accorso a godere il fresco e la musica. Questa sera spettacolo di varietà.

Spettacoli d' oggi.

MINERVA. Stagione d'opera. Ore 8.30. *Fra Diavolo*, in 3 atti, del m.o Auber.
FENICE. Ore 6—10 Cinematografo a colori.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

«Giovanni è un gran maiale.»

Nel pomeriggio del 14 giugno scorso, prima festa del Corpus Domini, la ragazzina Anna S., di 8 anni, abitante presso la fabbrica di vetrami a Pirano, rincasò rossa in viso e tutta vergognosa. La madre, insospettita, le domandò che cosa le fosse accaduto, e la bimba per tutta risposta le disse, in tedesco, sua lingua: «Giovanni è un gran maiale». La madre volle saperne di più: e la piccina allora raccontò che mentre essa e un'altra ragazzina giocavano sul prato adiacente alla fabbrica, l'operaio Giovanni Drame, da Zibika, si era loro avvicinato e aveva commesso degli atti osceni.

Il «gran maiale» fu perciò arrestato e ieri comparve innanzi al Tribunale per rispondere del crimine di oltraggio al pudore. Egli disse che, recatosi sul prato per dormire, era stato avvicinato dalle due ragazzine, che, prese dal «morbin», ne avevano fatte d'ogni colore... Ammise, però, di non avere un lucido ricordo di quanto era avvenuto, poichè aveva bevuto un po' più del solito quel giorno ed era brillo.

La Corte, intese le ragazzine e la madre d'una di esse, si convinse che le cose non stavano proprio come l'accusato diceva e, pur concedendogli molte mitiganti, lo condannò ad un mese di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva l'avv. Gefter Wondrich.

Gl'imbrogli della cuoca.

Fanny Krystan, di 46 anni, era da quattordici anni alle dipendenze della famiglia conte Alberti Poja, in qualità di cuoca. Negli ultimi tempi, i suoi padroni ebbero richieste di conti da saldare, per pesce e merci alimentari loro fornite per parecchio tempo, dal pescivendolo Vittorio Ive e dal negoziante di commestibili Antonio Furlan: scopersero così che la cuoca, mentre aveva intascato i danari ricevuti per la spesa, s'era fornita a credito dei generi alimentari occorrenti. La Krystan fu licenziata, e, denunciata dall'Ive, ieri comparve innanzi ai giudici per rispondere del crimine d'infedeltà. Ella sostenne che non si poteva parlare d'infedeltà poichè il credito era stato concesso a lei personalmente; che tanto l'Ive quanto il Furlan la conoscevano da tempo: che s'era impegnata di pagare loro e che avrebbe pagato.

Vittorio Ive, uno dei danneggiati, nega di aver fatto credito all'accusata personalmente: le faceva credito, perchè la sapeva cuoca presso una ricca famiglia. Soffre un danno di cor. 290.40.

Antonio Furlan, altro danneggiato, specifica un danno di cor. 425.84, e dice di aver consegnato la merce alla Krystan, perchè sapeva che ella era cuoca presso la famiglia Alberti e che quindi ritirava la merce per conto di questa.

L'accusata rileva che avrebbe pagato già, se non fosse stata denunciata, poichè attendeva denaro da una banca di Gorizia. Il denaro trattenutosi l'adoperò per aprire un negozio di oggetti mortuari in via di Torre bianca. Con la signora ella faceva i conti soltanto di tanto in tanto.

Per meglio precisare questi rapporti fra cuoca e padroni, la Corte delibera di aggiornare il dibattimento, allo scopo di sentire questi come testimoni.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. a. u. «Federica» da Nuova Orleans e Marsiglia, «Contessa Adelma» da Leith, «Balaton» da Bordeaux e Ancona, «Scodra» da Obotti, «Szent Laszlo» da Marsiglia e Fiume con 12 passeggeri; i pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 53 pass., «Tirreno» da Genova e Ancona; e lo scooner ital. «Vincenzino D.» da Vallona e Fasana.

★ Partirono i pir. del Lloyd «Almissa» per Cattaro, «Habsburg» per Alessandria, «Aglaia» per Batum; i pir. a. u. «Nagy Lajos» per Glasgow, «Vila» per Cattaro, «Sebenico» per Metcovich; il pir. inglese «Coquet» per Costantinopoli; e il pir. italiano «Toro» per Venezia.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Arimatea» arrivò il 18 a Venezia, «Perseveranza» il 16 a Marsiglia, «Triestino» il 16 a Bordeaux, «Tisza» il 17 a Cette, «Zichy» partì il 17 da Messina per Londra, «Zora» il 14 da Barry per Trieste, «Stefania» il 17 da Swansea per Venezia, «Szeged» il 17 da Buenos-Ayres per Santos, «Dunav» il 18 da Buenos-Ayres per Rotterdam, «Szent-Istvan» passò Gibilterra il 17 diretto a Venezia.

Lloydiani. «Urano» partì il 18 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Moravia» da Buenos-Ayres arrivò il 18 a Santos.

«Austro-Americana». «Hermine» arrivò il 18 a Nuova York, «Lucia» partì il 18 da Nuova York per Halifax, «Erny» arrivò il 18 ad Algeri.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 12 al 16 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Hungaria» il 12 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale, «Galizia» dal Danubio, «Orion» da Odessa, «Thalia» da Batum, «Polluce» il 18 da Trieste e la Tessaglia linea A., «Elektra» il 14 dalla Soria Caramania, «Stiria» il 16 da Trieste in linea Levante celere.

— Ne partirono: «Galizia» il 14 per Trieste in linea celere, «Hungaria» per Batum, «Orion» per gli scali della Tessaglia linea A., e Trieste, «Polluce» per Burgas, Costanza e Odessa, «Thalia il 16 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste, «Elektra» per la linea A della Soria Caramania, «Stiria» partirà oggi 20 per gli scali del Danubio.

19 Luglio.

Da APRIANO.

— Elezioni comunali. (p. tel.).

Oggi si chiusero le elezioni per la Rappresentanza comunale. Tanto nel II corpo quanto nel I riuscirono eletti i candidati del partito istriano, onde nella nuova Rappresentanza il partito croato, che pur aveva sinora un intero corpo, non è rappresentato. La vittoria completa ha destato viva esultanza nella popolazione.

Da VOLOSCA.

— Gita ciclistica.

Il Club ciclistico di Abbazia-Volosca (del C. C. T.) ha indetto per domenica 22 corr. una gita ciclistica alla volta di Dosso (Draga), partendo da Volosca, (Sede sociale) alle 3 pom.

Da PARENZO.

— Cassa rurale.

La Direzione di questa Cassa rurale ha aperto fino a tutto 24 agosto le inscrizioni per l'aquisto delle Scorie Thomas avvertendo che ogni acquirente deve depositare cor. 1 per quintale.

— Elargizioni alla Lega.

Dalla centuria parentina quale VII contributo settimanale furono versate al cassiere di questo gruppo della Lega corone 9.70.

Da PORTOLE.

— Per un edificio scolastico.

In seguito a speciale deliberato del Consiglio comunale, questa Deputazione del Comune ha incaricato l'ingegnere signor Crismancich, di Parenzo, di allestire un piano col rispettivo fabbisogno per un edificio scolastico ad uso di questo Comune censuario, giacchè quello ove sono accolti presentemente circa 150 fanciulli è divenuto impossibile dal lato igienico e didattico, e non si può dire anche, per la sua età, perfettamente sicuro staticamente. E' un bisogno da lungo tempo sentito, onde merita ogni approvazione il proposito dell'autorità scolastica di voler che senza indugio sia provveduto, minacciando la chiusura della scuola ed esigendo che nel nuovo edificio sieno accolte almeno tre aule scolastiche. Ed è certo che se anche l'opera domanderà un piccolo sacrificio alla popolazione, vi si provvederà in modo che essa riesca decorosa, come s'addice a un istituto destinato all'educazione della gioventù.

Da GORIZIA.

— Per il riposo domenicale.

Domenica 22 corr. alle 11 antim. si terrà qui per cura di un Comitato di commessi di negozio, un pubblico comizio per il riposo domenicale. Il comizio si terrà nel giardino dell'Hôtel Centrale.

— Cassa degli impiegati civili.

La cassa di protezione degli impiegati civili e commessi di commercio invita i suoi soci ad un'adunanza generale che si terrà il 21 corr. nella sede sociale in Piazza Grande 22, II p. alle 9.30 pom.

— Testimonianza che costa cara.

Si svolse qui lunedì un dibattimento contro tali Giuseppe Zottig e Giovanni Mosettig. Contro i due testimoniò un giovanotto di Tabor figlio di tale Andrea Stubel d'anni 48. Ritornati a Tabor il Mosettig e lo Zottig andarono in un'osteria del paese dove trovarono il figlio dello Stubel ed incominciarono a motteggiarlo. Non si tardò a venire alle mani. Tale Caucic visto che la cosa si faceva seria per lo Stubel corse ad avvertirne i genitori del giovane, i quali corsero subito a prendere le difese del figlio. Ma l'Andrea Stubel ne pigliò tante che dovette ricorrere all'ospitale di Gorizia avendo fratturato l'osso frontale.

— Morte improvvisa.

Oggi un gruppo di veterani, prima di recarsi alla stazione alla cerimonia inaugurale della nuova ferrovia, si raccolse nella trattoria «Al pero d'oro». Era tra loro l'ottantenne Matteo Poianez, da Sogliano, qui dimorante, che a un tratto fu colto da malore. Trasportato all'Ospitale, dopo poco spirò.

Da FIUME.

— La coppia Longworth-Roosevelt a Fiume.

I giornali ungheresi annunziano che Alice Roosevelt-Longworth e suo marito saranno fra breve ospiti del conte Alberto Appony, e che poscia verranno a Fiume per soggiornare alcuni giorni nella vicina Cirquenizze, proseguendo poi per Costantinopoli.

— Ancora sul suicidio del prete ortodosso.

Si apprende che il prete ortodosso che, viaggiando da Carlstadt a Fiume, si gettò dal vagone, è tale Adamo Muzdeka, professore di religione al ginnasio di Carlstadt. Il disgraziato, affetto da malattia incurabile, voleva venire al mare per cercare sollievo. Lascia otto figli minorenni.

— Avvelenamento di una suora.

Ieri l'altro un telegramma d'urgenza spedito alla direzione del nostro ospedale dal convento delle suore di «Notre Dame» di Dornegg-Feistritz, chiedeva il pronto soccorso di un medico, perchè una suora s'era avvelenata e versava in estremo pericolo. Il dott. Ermanno Sichich partì subito col primo treno per il convento e prestò all'infelice tutte le possibili cure, ma invano, perchè l'infelice cessava di vivere poco dopo. La suora, di cui ignoro il nome, già lunedì si lagnava di grave malessere, ma non aveva voluto dirne la causa. Si dice che si tratta di suicidio, ma al convento affermano che si tratta di un caso accidentale.

Anagramma triplo.

Senza *total*, tenendo ne le sue mani nivee
Di fiori un *total* niveo,
La bellezza sen viene, o col suo riso tenero
Forza a *totale* l'anime.

Spiegazione del giuoco precedente:
IN—I—B—RE. INIBIRE.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 665.50, Staatsbahn 672.—, Alpine 372.50. Lotti turchi 163.75. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 209.— (209.25), Disconto 182.— (182.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—), Rendita 102.45 (102.47), Meridionali 832.— (835.50), Mediterranee 490.— (489.50). Parigi apertura dell'Italiana 102.50 poi sino 102.35, Chiusa francese 97.87 (97.07), Italiana 102.35 (102.50). Spagnuola 95.55 (95.72), Banche Ottomane 648.— (648.—) Rio Tinto 1638 (1644) Lotti turchi 147.50 (147.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.— a 102.25, Azioni Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napol. 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.02, Londra 240.— a 240.65, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95.70, Banconote italiane 95.40 a 95.70, Germania 117.30 a 117.50, Banconote germaniche 117.30 a 117.50, Rend. austr. carta 99.50 a 99.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 95.05 a 95.35, Credit 665.— a 667.—, Italiana 101.80 a 102.40, Staatsbahn 671.25 a 673.25, Lombarde 159.— a 161.—, Lotti turchi 163.— a 165.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 95.87, Rendita ital. 4% 102.35, Rendita Spagnuola esterna 95.55, Azioni Banca ottomana 648.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. 718.— Lombarde 168.—, Rendita Turca unif. 96.05, Cambio Londra 251.45, Rendita austr. in oro 99.60, Rend. ungh. in oro 4% 95.70, Länderbank 463.—, Lotti Turchi 147.50, Banca di Parigi 1510, Azioni Meridionali ital. 832.—, Rio Tinto 16.38.

Londra 19. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 11/16, Lombardi 7—, Argento 30 3/16, Rend. Spagnuola 94 3/4, Italiana 101 3/4, Cambio su Vienna 24.33, Sconto di piazza 3 1/8.

Francoforte 19. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.20, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 33.10.

Caffè. *Amburgo.* 19. Chiusa). Santos good average per settembre 36.75, per dicembre 37.25, per marzo 37.75, per maggio 38.25.

Amburgo 19. Rio ordinario loco 37—39, reale loco 40—42, buono loco 43—45. staz.o

Havre 19. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per sett. 45.60.

Nuova York 19. Apertura Rio per consegne future calmo, invariato 10 sino 15 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato staz.o. Tenders in Docheta —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 85/100, Luglio-Agosto 5 81/100, Agosto-Settembre 5 75/100, Settembre-Ottobre 5 69/100, Ottobre-Novembre 5 64/100, Novembre-Dicembre 5 64/100, Dicembre-Gennaio 5 64/100, Gennaio-Febbraio 5 65/100, Febbraio-Marzo 5 67/100, Marzo-Aprile 5 68/100.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 64.25, per agosto 64.25, settembre-dicembre 65.75, gennaio-aprile 64.75. fiacco

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 16.—, per agosto 15.75, per settem.ottobre 16.—, per settembre-dicembre 16.15. calma

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 24.10, per agosto 23.15, settem-ottobre 22.45, settembre-dicembre 22.65. calmo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.—, per agosto 31.25, sett.-ottobre 30.40, settembre-dicem. 30.15. calma

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 45.—, per agosto 45.75, settembre-dicem 42.50, gennaio-aprile 41.25. fermo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 22.50-22.75 staz.o, bianco per mese corr. 25 3/8, per agosto 25 1/2 calmo, per ottobre-gennaio 25 3/4, per gennaio-aprile 27 3/8, Raffinato 66.— a 58.50.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 luglio 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Balaton	19	Scaricazione
1a	Tibor	25	»
8	Rakoczy	20	»
6	Semiramis	26	»
9	India	27	»
12a	Maria Teresa	20	Caricazione
12b	Ravenna	21	Scaricazione
13a	Maria B.	19	Caricazione
13b	Sz. Laszlo	20	Scaricazione
14	Federica	23	»
17	Iago	24	»
21	Sofia Hohenberg	21	»
22	Skodra	19	Caricazione
23	Ida	21	»
24	Albania	20	»
Molo I	Bar. Ed. Vay	23	Scaricazione
» II	Toro	19	Caricazione
Molo IV	Orjen	25	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

COMUNICATI *)

Le sottoscritte sentono l'imprescindibile bisogno di esprimere pubblicamente la loro viva riconoscenza al chiarissimo **prof. Egidio Welponer,** nonchè ai suoi coadiuvatori, gli egregi **dottori Iurcev e Brun,** quest'ultimo particolarmente, per le loro zelantissime e disinteressate prestazioni largite alla nostra congiunta Maria Vallich, traendola, mediante una riuscitissima operazione, da sicura morte. Un grazie di cuore vada pure alle levatrici dello stabilimento, signore **Petronio e Paris,** per le amorevoli cure prestate, dando prova della loro non comune pazienza.

Famiglie VALLICH-CIVIDINO.

AVVISO.

Il sottoscritto, amministratore della massa concursuale Fogar & Sachetti, vende alle sottoindicate condizioni le merci, mobili ed utensili del negozio della ditta oberata stimati a complessive corone 24.512.83.

1. La vendita seguirà in un solo o più lotti mediante gara nello studio dell'amministratore, in via Nuova N. 7, II p., il giorno 26 luglio a. c., alle ore 11 ant.

2. Sarà libero all'amministratore di accettare o respingere la miglior offerta.

3. Gli oblatori dovranno depositare un vadio di cor. 3000 e, approvata l'asta da parte dell'amministratore, ritirare tosto tutte le merci, mobili ed utensili verso pagamento in contanti del saldo prezzo di delibera.

Per l'ispezione dell'inventario e delle merci e per altre informazioni i riflettenti possono rivolgersi al sottoscritto.

Avv. dott. R. KVEKIC.

AVVISO.

Il sottoscritto, amministratore della massa concursuale di Giuseppe Depangher e C.o, vende alle sottoindicate condizioni le merci, mobili ed utensili del negozio e magazzino dell'oberato stimati a complessive corone 12.755.42:

1. la vendita seguirà in un solo o più lotti mediante gara nello studio dell'amministratore in via Sanità N. 7 il giorno 24 luglio a. c., alle ore 11 ant.

2. Sarà libero all'amministratore di accettare o respingere la miglior offerta.

3. Gli oblatori dovranno depositare un vadio di corone 1000 e, approvata l'asta da parte dell'amministratore, ritirare tosto tutte le merci, mobili ed utensili verso pagamento in contanti del saldo prezzo di delibera e liberare la massa concursuale dal pagamento dell'affitto del negozio dal 24 agosto a. c. in poi. Per l'ispezione dell'inventario e delle merci e per altre informazioni i riflettenti possono rivolgersi al sottoscritto.

Avv. dott. Alfonso Sajiz.

Società di Navigazione a Vapore Grado-Aquileja in Grado

AVVISO.

La sottoscritta avvisa l'on. Ceto Commerciale ed il P. T. Pubblico, che sino dal 1. marzo p. p. ha cessato la navigazione della linea Grado-Trieste, e per conseguenza nulla ha di comune, nè rapporto alcuno, con le nuove: «Imprese di Navigazione a Vapore Grado-Trieste» o «Grado-Aquileja».

per la Società di Navigazione a Vapore Grado-Aquileja
Il Presidente:
Giov. Marchesini m. p.

Grado, 18 luglio 1906.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

GIUSEPPE IURIZZA

dopo brevi sofferenze spirò quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

La dolentissima consorte **Fanny** a nome di tutti gli altri congiunti, ne dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 21 corr. alle ore 10 ant. direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensàti dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

La ditta **Alessandro Billitz** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito impiegato signor

GIUSEPPE IURIZZA

avvenuto quest'oggi dopo brevi sofferenze.

I funerali del caro estinto seguiranno Sabato 21 corr. alle ore 10 ant. dalla via Acquedotto N. 39 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 19 Luglio 1906.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIOVANNI BATTISTA de GIAXA

Impiegato presso le Assicurazioni Generali

cessò di vivere stamane a Tricesimo, dopo lunga e penosa malattia.

Inconsolabili, i sottoscritti a nome anche degli altri congiunti, informano gli amici ed i conoscenti dell'irreparabile perdita.

I funerali del caro estinto seguiranno domani a Tricesimo alle ore 10.30 ant.

TRIESTE, 19 Luglio 1906.

PAOLA, moglie

Prof. Dr. VINCENZO de GIAXA (Napoli)
fratello

ISABELLA MITROVICH
MADDALENA GENNARI (Udine)
sorelle

Prof. BARTOLOMEO MITROVICH
Prof. Dr. Avv. ACHILLE GENNARI (Udine)
cognati

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

LUCA GHETZ

si spense dopo lunghe inenarrabili sofferenze.

Le figlie **Elvira** ed **Ida**, accasciatissime, unitamente ai congiunti, partecipano la dolorosa notizia.

Il trasporto delle care spoglie seguirà dalla cappella del civico Ospitale direttamente al Camposanto.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI da primaria ditta agente capace, pratico ramo stoffe da mobili. Offerte al Piccolo sub «Stoffe mobili». 3620

CERCASI abile cuoca piccola villeggiatura. Molin Piccolo 17, II piano. 8960

CERCASI prontamente bambinaia pulita. Via Navali 21. 3972

CERCASI ragazzo per macelleria, 6 corone settimanali. Indirizzo al Piccolo. 3960

CERCANSI mezze lavoranti sarte da donna. Via Nuova 33, III. 3956

CERCASI prontamente breve stiratrice. Tiziano 2, V p. 6013

CERCASI prontamente lavorante calzolaio. Via Donadoni N. 28, pianoterra. 3599

CERCASI contabile (americana) bilancista, corrispondente italiano, tedesco, lavoratore indipendente. Offerte sub «Americana» al Piccolo. 3910

CERCASI signorina tedesca per condurre al passeggio bambino alcune ore pomeridiane, conversazione tedesca. Indirizzo Piccolo. 3923

CERCASI ragazzetta per negozio pasticceria. Offerte al Piccolo sub «Pasticceria». 3858

CERCASI comptoirista corrispondente italiano, tedesco, eventualmente ungherese, dattilografo. Offerte sub «Dattilografo» al Piccolo. 3912

CERCASI per ditta in coloniali praticante con bella calligrafia, italiano, tedesco. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 3911

CERCASI prontamente ragazzo drogheria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3907

CERCASI ragazzetta per condurre a passeggio bambino. Indirizzo al Piccolo. 3900

CERCASI prontamente garzona stiratrice con paga. Indirizzo Piccolo. 3865

CERCASI prestaservizi per tutta la giornata e condurre passeggio bambino. Via Giacomo Leopardi N. 2, mezzanino, porta 3. 3866

CERCASI viaggiatore in generi manifatture per provincia, che conosca italiano, sloveno e tedesco. Giacomo Clemenc, via S. Antonio 1. 3885

CERCASI garzone orefice. Piazza Santa Caterina N. 2, p. III. 3841

CERCASI ragazzina 4 ore al giorno per condurre passeggio bambini. Indirizzo Piccolo. 3927

CERCASI ragazzo con paga per negozio manifatture. Danelutti, Barriera 5. 3928

CERCASI praticante per importante casa in caffè, preferibilmente se assolto scuole tedesche. Offerte al Piccolo «A. Z.» 6004

CERCASI prontamente bravo ortolano con piccola famiglia. Paga mensile. Indirizzo Piccolo. 3939

CERCO prontamente brava domestica, possibilmente friulana, coniugi soli. Via S. Caterina 4, II. 3851

CERCO ragazzetto quindicenne, forte, pulito, per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 3859

CERCO garzona sarta da uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 3871

CERCO praticanti per scrittoio ed agente giovanotto conoscenza italiano, tedesco, sloveno, già pratico commercio. Indirizzo Piccolo. 3916

VIAGGIATORE **per interno Monarchia, bene introdotto ramo commestibili, viene cercato da primaria ditta. Offerte al Piccolo sub «Monarchia.»** 360

CERCO signorine conoscenza italiano, tedesco, per scrittoio, brave conteggio. Indirizzo Piccolo. 3916

NEGOZIO cerca bravissima ragazza per confezionare vestiti da donna. Via Media 19 II. destra. 8949

CERCO mezza lavorante sarta donna. Rossetti 16, I piano. 3949

OPERAI capaci e garzoni falegnami cercansi. Via Fabio Severo 36. 3689

CASA spedizioni cerca impiegato perfetta conoscenza tedesco, italiano, preferibilmente del ramo. Offerte sub «Costante 918» Piccolo. 8924

BOEMI **comptoiristi, anche comptoiriste cercansi. Sub «Boemi al Piccolo.»** 3883

SIGNORINA cercasi da primaria ditta, conoscenza italiano, tedesco. Offerte al Piccolo sub «Activité». 3896

RAGAZZA venditrice latteria, indispensabile tedesco, buone referenze e volontà, cercasi. Offerte sub «Latteria» al Piccolo. 3853

PORTINAI per agosto cercansi, marito e moglie, lui conoscente la meccanica ed essa può guadagnare col rassettare; darebbesi bellissimo quartiere gratis e paga. Offerte Fabio Severo 28. portineria. 3884

AGENZIA **commerciale cerca urgentemente uomini e donne per visitare clientela privata. Anche per la provincia. Buona retribuzione. Offerta sub «Agenzia commerciale» al Piccolo.** 3877

GIOVANOTTO parla tedesco, italiano, pratico della città cerca posto in magazzino. Vittorio Veliak, Roiano N. 168. 3908

OFFRESI sarta capace a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3848

OFFRESI bravissima cuoca per restaurant. Recapito via Torretta 6, p. IV. 3898

OFFRESI prontamente ragazza onesta con buoni attestati quale riscuotitrice. Indirizzo al Piccolo. 3924

MAGAZZINIERE occupato primaria ditta cerca migliorare posizione. Offerte al Piccolo «Magazziniere». 3529

PERSONA **civile, seria, colta, conoscenza italiano, tedesco, francese, spagnuolo, serbo-croato, pratica commerciale, offresi per segretario, sopraintendente, amministratore o altro posto di fiducia. Certificati e referenze ineccepibili. Sub «Occasione» al Piccolo.** 3868

OFFRESI balia sana, d'anni 22. Via Tesa N. 21, pianoterra. 3665

SIGNORINA che assolse con distinzione corso perfezionamento commerciale e conosce italiano tedesco e stenografia cerca posto presso buona casa di commercio. Gentili offerte «Riccoboni» via Foscolo 16. 9527

VENTICINQUENNE, perfetta conoscenza italiano, alquanto tedesco, croato; dattilografia, tenitura libri, offresi ditta, avvocato, ecc. Indirizzo «Oreste» posta Fiume. 6006

VEDOVA giovane cerca occupazione quale venditrice pistoria, latteria. Offerte Piccolo «Minerva». 3946

DONNA capace, onesta, buonissime informazioni, offresi per pulire scrittoio. Rivolgersi Belvedere 19, II. Kraus. 3843

CORRISPONDENTE bancario; perfetto tedesco, italiano, francese, inglese, stenografo, dattilografo dispone alcune ore. Offerte «Ausgezeichnet» Piccolo. 3894

UN **giovane di buona famiglia vorrebbe occuparsi quale viaggiatore di qualche buona casa commerciale, pretese limitate. Offerte al Piccolo sub «Volontà.»** 3741

COSTRUTTORI edili offresi giovane pratico quale assistente scrivano, subito. Indirizzo al Piccolo. 3846

SIGNORA famiglia distinta trovandosi critiche circostanze desidera occuparsi presso famiglia signorile direttrice casa, oppure bonne per bambini. Via Pilone 2, pianoterra, sinistra. 3899

ISTRUZIONE

MAESTRO tedesco cercasi per istruire ragazzo III ginnasio italiano, esame riparazione tedesco. Eventualmente rimarrebbe istruttore tedesco, aritmetica, anno venturo. Offerte serie «19706» Piccolo. 3957

BERLITZ School, via S. Nicolò 32, italiano, francese, tedesco, inglese da insegnanti rispettive nazioni, lezioni private, classe, domicilio. Facilitazioni durante stagione estiva. 3812

SIGNORINA che si prepara per esame abilitazione cerca compagna per studiare assieme. Gentili offerte al Piccolo sub «N. 4». 8952

ITALIANO, tedesco, inglese, francese: parlare, scrivere, corrispondere: apprendesi perfettamente soltanto in 3 mesi col nuovo sistema Poehlmann. Successo garantito, comprovato da numerose, autentiche lettere ringraziamento. Farneto 3. 8985

6 mensili tedesco, italiano, corrispondenza, contabilità, dattilografia. Cerne, Cassa risparmio 2. 9521

DUE apprendisti pistori cercansi prontamente, quaranta corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3712

AFFITTANZE

CERCASI una camera vuota, spaziosa, per custodirvi mobili. Offerte al Piccolo sub Portorose. 8913

CERCASI posto per collocare 4-5 furgoni mobili; anche accettasi in comunanza con altro inquilino. Offerte sub «Furgoni» al Piccolo. 8925

CERCASI stanzetta vuota, oppure camerino, possibilmente ingresso libero, vicinanze Barriera. Offerte Piccolo «Giovane solitario». 3953

CERCASI quartiere due o tre stanze, via dell'Istria, dopo la scuola ma prossimità S. Giacomo. Offerte al Piccolo sub «Istria». 3904

CERCASI stanza ammobiliata, famiglia civile, pressi piazza Grande. Offerte «Lloyd» Piccolo. 3832

CERCASI centro piccolo magazzino uso scrittoio oppure stanza grande, primo piano, ingresso libero. Offerte Casella 114, Posta Tergesteo. 3867

SIGNORA darebbe alloggio gratis per compagnia, a persona civile per stabilirsi fuori di Trieste. Offerte «Compagnia» al Piccolo. 3891

DISTINTO giovane cerca camera ammobiliata, preferito ingresso sulle scale, centro. Offerte con prezzo sub «Centro» Piccolo. 3914

QUARTIERE moderno di due camere, camerino ed accessori, vista sul mare, pianoterra, primo piano, cercasi prontamente da famiglia distinta di due persone. Sub «Klagenfurt» al Piccolo. 8982

SIGNORA cerca stanza vuota, costo, primo, secondo, presso buona famiglia, centro, Rosario, adiacenze. Offerte Piazza Nuova 1, III, porta 22. 8996

AFFITTASI stalla con quartierino in Scorcola. Indirizzo al Piccolo. 2354

AFFITTASI camera vuota per signora sola. Via S. Michele 7, secondo. 3113

AFFITTASI **elegante quartiere d'angolo composto di tre stanze in via Pietà 39, angolo via Rossetti.** 3963

AFFITTANSI quartieri da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla piazza Stazione. Sopraluogo apposito incaricato dalle 5 alle 6. Via Commerciale 42. 3449

AFFITTANSI prontamente tre stanze ammobiliate elegantissime, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 3554

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 3534

AFFITTANSI quartieri quattro stanze, camerino, cucina ed accessori fiorini 360. Rivolgersi Navali 24. 3565

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, gas. Via Economo 16, primo, destra. 3666

AFFITTASI 24 agosto, quartiere 4 camere, cucina, primo piano, prezzo mite. Via San Marco 38. 3699

AFFITTANSI quartieri camera, cucina, e due camere, cucina. Cologna 280. 3757

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, vicino scuole tedesche, dietro S. Antonio vecchio. Indirizzo al Piccolo. 3778

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua; rivolgersi Navali 24. 8352

AFFITTANSI pel 24 agosto stabile nuovo via Gatteri-Chiozza, comfort moderno, ancora alcuni quartieri 4-5 stanze, locale 115 metri quadrati, prezzi convenienti. Sopraluogo tutto il giorno. 8849

AFFITTANSI campagna ideale sotto Obelisco stanze, cucina. Scrivere «Villa» Piccolo. 8888

AFFITTANSI due stanze vuote, scrittorio, volendo abitazione. Via Torre Bianca 10, I, porta 3. 8919

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Valdirivo 32, II. 3971

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Nuova 33, III. 3956

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, volendo costo. Chiozza 11, II, destra. 3947

AFFITTASI prontamente quartiere, giardino Pubblico, 2 stanze, camerino, cucina. Rivolgersi Chiozza 12. 6010

AFFITTANSI 24 agosto quartieri 2-3-4 stanze, camerino, cucina, angolo Leo-Piccardi, vista giardino, adatti per sposi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 6009

AFFITTASI **prontamente o agosto grandioso magazzino con otto fori, focolaio, scrittoio, impianto gas, adatto per industria, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo.** 3925

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Artisti N. 7, II p. 9525

AFFITTANSI prontamente due stanze, cucina, orto, acqua. Via Commerciale 354. Zaruba. 9523

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata. Barriera 14, II. 8979

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 14, piano terzo. 8980

AFFITTANSI una, due bellissime stanze vuote. Indirizzo Piccolo. 3934

AFFITTASI stanza vuota, davanti, prontamente, uso di cucina. Rossetti 16, primo, 8. 8994

AFFITTANSI stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, altra attigua. Valdirivo 12, II, destra. 6001

AFFITTANSI due stanze, camerino, cucina, bagno, piano I, gas, casa costruzione. Farneto 9, primo. 3920

AFFITTANSI due buoni letti. Indirizzo al Piccolo. 3922

AFFITTASI elegantissima stanza ammobiliata per 1-2 persone. Via Nuova N. 27, p. 4. 8973

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro N. 6, IV piano. 8972

AFFITTASI camera presso bosco dei pini, posizione salubre, buone condizioni, prontamente o per agosto. Indirizzo Piccolo. 3901

AFFITTASI in via Porta quartiere in villa di quattro stanze, cucina, accessori e grande orto. Causa trasloco prezzo favorevole. Informazioni via Rossetti N. 786, vis-à-vis Sanatorio. 3897

AFFITTASI splendido negozio d'angolo. Via Giulia e Galileo. 8974

AFFITTASI in Loitsch una camera con due letti, bene ammobiliata. Rivolgersi a Josefine Lang, Loitsch. 3882

AFFITTASI bellissima stanzetta, oppure altra grande a distinto signore. Casa signorile, vicino Torrente. Indirizzo Piccolo. 3876

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. S. Michele 25, I. 3845

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata. Via Antonio Caccia 3, piano II. 3849

AFFITTASI stanza, con o senza mobili. Indirizzo al Piccolo. 3854

AFFITTANSI 24 Agosto quartieri due, stanze, stanzino, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 3852

AFFITTANSI prontamente 2 camere, camerino, cucina, ripostiglio, abbuono fino 24 agosto, perchè già pagato. Indirizzo Piccolo. 3840

AFFITTASI stanzetta ammobiliata fior. 7. Canova 9, porta 24. 8990

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata fiorini 6. Sebastiano 1, primo. 3895

DA affittare diversi quartieri al Cacciatore. Rivolgersi alla fioraia Corso 22. 3630

DA affittare a Loitsch una stanza con due letti, bene ammobiliata. Rivolgersi Lina Pin. Loitsch. 3881

DA **affittare via Torrente N. 36, IV piano, quattro stanze, camerino, cucina.** 3856

SPLENDIDI quartieri affittansi prontamente via Pallini angolo Guerrazzi, tre camere e due camere, camerino, cucina, ripostiglio, massimo comfort. 3321

VILLEGGIATURA. Affittasi stagione appartamento, singole stanze ammobiliate, uso vasta amena campagna. Riccardo Tomadoni, Cormons. 3345

DUE stanze elegantissime, attigue, per uno, due signori, unici inquilini, eventualmente costo, bagno. Indirizzo Piccolo. 3452

ROIANO casa in costruzione dietro la chiesa destra. Affittansi quartieri grandi e piccoli. Rivolgersi sopraluogo. 3329

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi f. 320. Via Canova N. 22, casa nuova. 3471

QUARTIERI 3 camere, 2 camerini, cucina, f. 320; 4 camere, 2 camerini, cucina, f. 400, affittansi via Piccardi N. 24. Informazioni sopraluogo dalle 5 alle 6 pomeridiane. 3469

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, prezzi miti, affittansi prontamente casa nuova. Via Conicoli 9. 3538

RESTAURANT Starz Prosecco affittasi camera per villeggiatura. 3725

QUARTIERI **due, tre stanze, camerino, cucina, prezzi miti, affittansi. Rivolgersi via Giulia 12, piano secondo.** 3756

DUE splendidi quartieri affittansi via Istituto 30, tre camere, camerino, cucina, cantina, cor. 580, acqua, gas compreso. 3740

SPLENDIDO quartiere camera, cucina, acqua, gas, affittasi. Via Istituto 30. 3740

QUARTIERI casa nuova, comfort moderno, tre camere, camerino, pronti agosto, via Ruggero Manna angolo Pauliana, vicino stazione Meridionale; apposito incaricato dalle 11-1 oppure via Foscolo 2, primo, dalle 3½—4½. 8103

SUBAFFITTASI quartiere 3 stanze, bellissimo, mezzogiorno, stabile nuovo. Via Istituto 4, vicino Piazza Barriera. 8721

QUARTIERI 3 e 4 camere, due camerini, cucina, affittansi per agosto via Barriera N. 33. Massimo comfort, stabile nuovo. Informazioni sopraluogo dalle 10 alle 11½. 8827

QUARTIERE **4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente, via Gaspara Stampa 8. Rivolgersi De Mejo, via Zonta 7.** 3930

PREZZI sorprendentemente infimi affittansi agosto ultimi quartieri elegantissimi, moderni, stabile recente costruzione città, vista splendida, 2 camere, camerino, cucina, cantina, Rivolgersi Canova 18 oppure S. Michele 33, II p. 8817

ULTIMI quattro quartieri 3 camere, 2 camerini, cucina affittansi per agosto. Via Giovanni Boccaccio 29, casa nuova, comfort moderno. 8882

CASETTA di 3 camere e cucina, con campagna affittasi prontamente annue corone 650. Via S. Cilino 740. Informazioni via Lavatoio 4, I piano. 8873

VILLEGGIATURA affittansi 3 stanze, tinello, cucina, campagna, ammobiliato, vuoto, Capodistria. Indirizzo Piccolo. 3937

VILLEGGIATURA anche singole stanze affittansi. Rivolgersi dott. Rosso, Pirano. 6007

VIGONOVO affittansi per stagione autunno, tre bellissime e bene ammobiliate stanze con sala di pranzo e cucina, oppure a pensione, amena posizione vicinanza Polcenigo di Udine. Indirizzo Piccolo. 3952

CAMPAGNA Roiano affittansi due camere, cucina, un pezzo orto. Indirizzo Piccolo. 3918

CAMPAGNA vicina affittasi prontamente quartierino. Rivolgersi Gino Apollonia, Commerciale 18. 3905

1. agosto affittasi bel quartiere di camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 3872

SIGNORA sola affitta due stanze ammobiliate. Via Ponterosso 3, III. 3890

SUBAFFITTASI **per agosto quartiere 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, Acque 20, III.** 8923

SABEC, Matteria, affittansi due camere ammobiliate, uso di cucina, per villeggiatura. 3860

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente fiorini 6 mensili. Via Montecucco 6. 3850

CAUSA trasloco subaffittasi magnifico quartiere, bellissima vista, 3 stanze, camerino, cucina, bagno, cantina, tutto comfort moderno. Visitabile 11-1. Tor S. Piero 4, II, sinistra. 8995

32 fiorini bellissima stanza ammobiliata, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 8973

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucina affittansi. Via Tiziano N. 9. 8989

QUARTIERE villino, giardino, campagna affittasi fiorini 550. San Vito 25. 3855

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi cor. 700. Via Gaspara Stampa N. O. 8987

PER uso scrittoio affittansi 3 belle stanze sul davanti, ingresso libero. Via Gioachino Rossini 2, I piano. Rivolgersi presso Augusto Pollitzer. 3842

VILLEGGIATURA Cosina Erpelle «Alla città di Trieste» alcune stanze d'affittare. 3909

MAGAZZINO due porte vasto, alto, posizione centrica, subaffittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3913

MAGAZZINO vasto affittasi per agosto. Via Fontana 9. 3932

DISTINTO giovane cerca compagno di stanza. Farneto 49, porta 9. 8977

QUARTIERI 2 camere, cucina, affittansi per agosto fior. 200 tutto compreso. Via Torricelli N. 7. 3931

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi cor. 720. Via Farneto 45. 8988

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Canova 14. 3933

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI telescopio. Offerte sub «Telescopio» Piccolo. 3889

COMPREREBBESI VILLINO due quartieri oppure fondo bella posizione, linea tramviaria Sette Fontane, Roiano. Offerte prezzo, area, condizioni pagamento «Affare 2500» al Piccolo. 2875

CERCANSI prontamente bottiglie vuote litro e mezzo litro. Indirizzo Piccolo. 3847

ACQUISTEREI una o due macchine controllo (casse) usate. Offerte sub «Controllo posta Tergesteo. 2873

ACQUISTEREBBESI Kodak o sistema simile purchè tascabile. Offrire indicando grandezza, obiettivo e prezzo sub «Kodak» Piccolo. 3870

SCALA a chiocciola cercasi. Indirizzo al Picoclo. 3896

VENDONSI mobili buonissimo prezzo. Acquedotto 5, III piano, porta 11. 6002

VENDESI bellissima lampada da appendere per salone o camera pranzo. Indirizzo Piccolo. 3921

VENDESI **motore usato a gas, forza due cavalli. Rivolgersi da Kern C.o, via Pauliana.** 6003

VENDESI casa 8 locali vicino Comen, corone 1200. Indirizzo Piccolo. 3563

VENDESI VILLA a Oneglia (Liguria-Alpi Marittime) ammobiliata, 10000 metri terreno, soggiorno delizioso; allignano palma, mandarino, limone; piselli anche in dicembre, uccellanda, parco. Vendonsi anche ville dintorni Venezia. Rivolgersi Ferdinando Remy, Venezia. 8571

VENDONSI diverse tabelle di zinco, 4 fanali stradali e 2 lampadari per gas e luce elettrica. Kron. 8944

VENDONSI splendido armadione, vetrina, lampada, candelabri, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3919

VENDONSI mobili, lampade a petrolio da appendere. Indirizzo al Piccolo. 3935

VENDESI occasione fonografo con dischi, prezzo mite. Via Nuova 24, terzo. 9522

VENDESI macchina calze nuova fior. 25. S. Sebastiano 6, III. 9524

VENDONSI scrittoio in buonissimo stato, chiffonniers, lavamano, letto matrimoniale, due suste ben lavorate, nuove, due materassi crine animale, due letti testiera alta, massicci. Foscolo 26, primo. 3969

VENDESI macchina calze e maglie prezzo mite, lezioni gratis. Indirizzo Piccolo. 3937

VENDONSI **sette lampadari e una lampada con piedestallo per luce elettrica. Indirizzo al Piccolo** 3852

VENDONSI sempreverdi bossi, splendidi, altre piante, prezzi irrisori, motivo sloggio. Indirizzo Piccolo. 3872

VENDONSI due stanze, mobili quasi nuovi, adatti per sposi. Indirizzo Piccolo. 3861

VENDESI negozio commestibili con vendita petrolio, spirito, birra, vino, tre locali, acqua, cucina a gas, affitto 20 corone mensili. Chiozza 83. 3863

VENDONSI canapè, poltrone. Ss. Martiri 24, secondo. 3837

VENDESI prontamente trattoria Barriera vecchia, prezzo da convenirsi. Rivolgersi via della Tesa 41, mezzanino, sinistra. 3839

VENDESI causa lutto vestito lana uomo, bianco, nuovissimo. S. Maurizio 10, II. 8991

DA vendere cane caccia causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3834

DA vendere causa partenza diversi mobili camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 3835

DA vendere scala chiocciola ghisa, metri 3.20 diametro 1.70. Giulia 29, V. 3831

DA vendere Barcola prezzo limitatissimo, mobili lustrofino ottimo stato, credenza con placca marmo, étagère cor. 56. Tavolo pranzo 16. Piccolo canapè canna d'India 14. Comodino quasi nuovo 18. Sedia piegabile legno semplice 5. Sedie 6 a cor. 2.40. Per visita mobili rivolgersi Barcola sotto volti Ferrovia, Costantino Gaich, negozio commestibili. 3965

DA vendere Salotto da visita. Via Istituto N. 10, I piano, dalle 2½ alle 3½. 3857

CANFANARO Istria. Casa civile da vendersi con cantine, orto, viti, acqua, posizione centrale, dieci minuti distante stazione. Rivolgersi Anna Stipancich. 3430

CEDESI **telefono. Indirizzo al Piccolo.** 3869

DIAMANTI stupendi terrazzi buccole, fiorini 30 vendonsi occasione. Compero biglietti Monte pietà. Piazza Borsa 9. 3594

CAUSA altro lavoro vendesi negozio commestibili avviatissimo, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3959

VERA occasione splendido grammofono, tromba acustica giglio, diversi dischi autori celebrità, tutto nuovo, non ancora adoperato vendesi entro giornata. Rivolgersi Coroneo 29, magazzino. 3936

CAUSA improvvisa partenza vendonsi mobili ottimo stato. Rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3938

BICICLETTA Cleveland, nuova, con copricatena, garantita, perfetta, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3967

BICICLETTA donna quasi nuova, prezzo mitissimo vendesi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 3948

STANZA letto opaca, pianino splendido, vendonsi entro giornata. Gatteri 10, I. sinistra. 3955

BELLISSIMA **camera matrimoniale, legno chiaro, cucina quasi nuova, vendonsi causa partenza. Via Domenico Rossetti 77.** 3761

LIBRERIA moderna fior. 25, credenza marmo, 25, lampada petrolio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3950

PRONTAMENTE vendonsi lavamano marmo, sgabello, scrittoio, tavolo, specchio, due materassi lana, letto completo. Chiozza 15, II. 6012

CASSA forte 3, macchina scrivere, tutto nuovo, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3833

CAUSA ritiro vendesi caffè popolare con spaccio birra, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3836

SPARHERD vendesi prontamente, quasi nuovo, buonissimo, bellissimo. Via Miramar 5, scala seconda, piano III, destra. 3915

SINGER nuovissima ed una usata da vendere motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 3838

FRANCOBOLLI per collezioni vendo con ribassi fino 70%, dalle 7-9 pom. Via Bosco 12, II. 3892

BICICLETTA vendesi prezzo occasione. Scorzeria 10, secondo, Vox, dalla 1-3 pomeridiane. 3903

MACCHINA scrivere americana, come nuova, prezzo occasione, vendesi. Poste 6. 3964

DUE sgabelli quasi nuovi vendonsi prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 3940

RUOTABILE americano nuovo adatto per dilettante vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3940

TRASLOCANDOMI cederei stanza pranzo massiccia, divano peluche, marmi neri, altri mobili, apparati gas. Via Manzoni 3, III, destra. 8981

TENDA grande esterno negozio metri 5½ per 3 completa vendesi buon prezzo causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3941

BICICLETTA quasi nuova vendesi fiorini 50. Caffè Acquedotto 10, Antonio. 3926

BRILLANTE solitario stupendo anello grammi 6¼ fiorini 270 occasione. Piazza Borsa 9. 3942

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO grande cane da caccia, bello. Indirizzo al Piccolo. 3902

SMARRITO pezzo catena oro con moneta turca e due ciondoli. Essendo carissima memoria pregasi portarla Giuseppe Gatteri 27, pianterreno. Mancia corone venti. 6011

SMARRITO da povero operaio portamonete contenente 1 banconota da cor. 20, due da 10, un fiorino, diverse corone; chi lo porterà Piccolo riceverà mancia cor. 20. 8944

SMARRITO domenica piccolo cane noce chiaro; mancia portandolo via Pietà 18. 3878

DIVERSI

FREQUENTO il giardino quasi ogni giorno dalle 10. Saluti. 3970

CONTENTEZZA. Preleva lettera. Viuzza. 6014

SIGNORINA distintissima famiglia, simpatica, moralità ineccepibile, educata, sposerebbe signore distinto, ricco. Esclusi anonimi P. 2. 28. Posta Udine. 6008

SIGNORE giovane, bella presenza, viaggiatore commerciale, buonissima posizione; cerca signorina o giovane vedova con dote scopo matrimonio. Offerte «B. Z.» posta restante. 3864

IL ricordo del mio angelo mi accompagna. Raggi. 3880

RENATO. Grezie. Il mio pensiero ti segue ovunque. Adoroti. Cordiali. 3966

ROMEO 101. Mio culto sempre inalterato; inalterabile. E' tutto quanto posso, ora, scriverti. Dopo tua decisione, forse scriverò ancora: ti amerò certo però fino ultima ora. Se possibile, ti prego non abbandonare tua Giulietta. 6005

GIOVANE cerca signorina simpatica scopo matrimonio. Offerte serie con preciso completo indirizzo «Fortuna» fermo Posta Stadion. 3963

BARCOLA. Cordiali saluti alle amiche Nilde, Teresina, invia Renato. Enrico. 8992

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

VENTOTTENNE lunga pratica commerciale, conoscenza perfetta corrispondenza, contabilità; disponente corone 30-40.000, desidera associarsi impresa importante, lucrosa. Gentili dettagliate offerte non anonime al Piccolo sub «Socio-collaboratore». 3575

MUTUI per ufficiali, impiegati, privati, pensionati in 30-240 rate mensili. Ipoteche. Via Nuova 11, secondo piano, dalle 10-1, 4-7. 9526

IMPIEGATO Stato cerca entro giornata corone 100, buona garanzia, restituzione da convenirsi. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 3951

MUTUO 2000 corone cercasi sopra prima ipoteca provincia, polizza vita. Offerte Piccolo sub «Mutuo 2000». 3877

URGENTEMENTE cerco 500 cor., censo indifferente, ottima garanzia. Indirizzo Piccolo. 3961

BUONISSIMO costo, cucina tedesca, dolce ogni secondo giorno, abbonamento mensile 40 cor. Indirizzo Piccolo. 3929

MARITO moglie buone referenze prenderebbero costo bambino in campagna. Indirizzo Piccolo. 3844

BAGNO via Manzoni 10, doccia II classe con biancheria centesimi 10. 3906

SPETTABILI ditte, abbisognando signorine praticanti, dattilografe tedesche, italiane ecc. rivolgansi Ufficio traduzioni Farneto 3. 8986

FALEGNAME assume qualunque lavoro, lucidare, riparare mobili, casse per spedizioni, prezzi miti. Offerte al Piccolo «Falegname». 8978

UNA brava pettinatrice forestiera e manicure si raccomanda alle gentili signore. Offerte al Piccolo «Elsa». 8983

PIANINI, pianoforti, Reform, Mignon, offronsi a prezzo eccezionale causa partenza. Premiato Stabilimento Germania, Cavana 13. 3954

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro prezzi modicissimi. Commerciale 11. E. Fumato. 3886

DA cedere in seconda lettura Freie Presse, Hronen Zeitung, Fliegende Blätter, Meggendorfer Blätter, Illustrazione italiana. Caffè Trieste, Belvedere. 8976

VESTITI bianchi tela ricamata 10.50; gonne bianche 4.50. Jess. Barriera 15. 6015

SPOSI e famiglie, che abbisognano mobili e tappezzerie di qualsiasi specie, visitino l'Esposizione via Chiozza 7 (Sala Tersicore) dove possono fare acquisti col 25% di ribasso, dovendo sgombrare. 3945

VENDONSI diversi stabili nuovi centro S. Giacomo, rendita sopra saldo 20%. Zanier, Caffè Goldoni. 8993

VENDONSI stabili, ville, villini, fondi per speculazioni, città, territorio e fuori, d'ogni qualità e prezzo. Agenzia Eiselt, Spiridione 7, primo. 8975

COLLIERS pizzo occasione 3.50, 4.50, 7.50; mantelli villeggiatura 8.50. Jess Barriera 15. 6015

FRANCOBOLLI per collezione, prezzi moderati. Negozio timbri via Spiridione 4. 8965

ISTANZE redige ufficio via Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7. 3602

CAPELLI grigi. Colore primitivo ridona tintura ristoratrice Cibel. Primarie Farmacie e Centrale d'Igiene, via Nicolò 18. 2480

CLAVYL, unico estirpatore sicuro dei calli. Centrale d'Igiene, via S. Nicolò 18. 2480